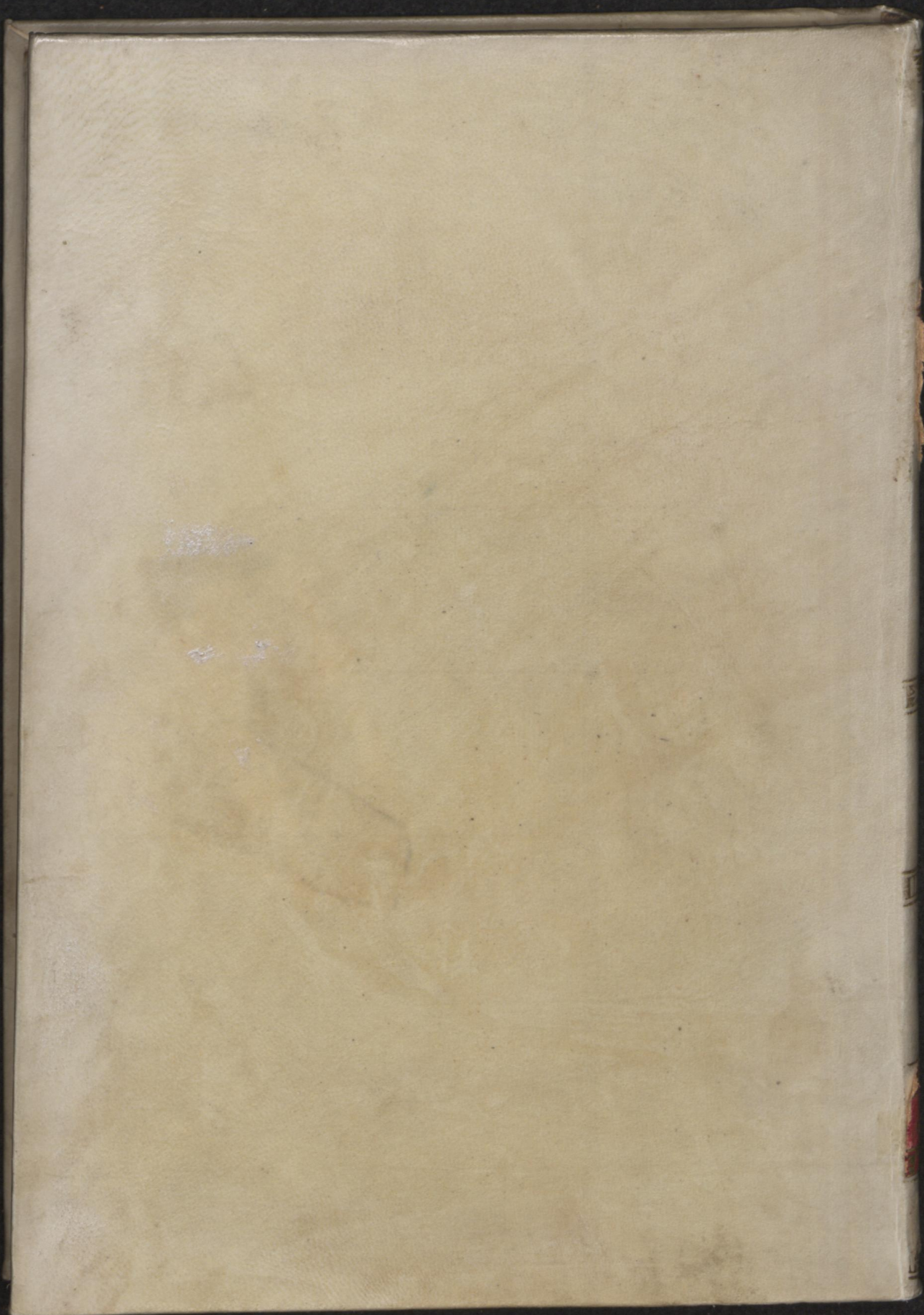




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.64





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.64



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.64



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.64

E, 6, 3, 64,

Il Clarissimo Poeta Ouidio de arte amã
di libro primo comincia.

MOR CHE Per dolceza il ciel
a corregie

laer la terra si come a lui piace
& anchor laqua p suo calde regio

Per farlo esser cagion de qualche pace
prego me renda pronto el mio intellecto
chi insegni ognun seguir sua ardente face

Io mi cognosco de si poco effecto
dignorantia copioso el mio ingiegno

cha dogni pichol opra e son sugietto

Ma amor mi fa di tante laude degno
che mostrar credo aponto sua natura
si come uulgarmente qui desegno

A molti son difficil la letura
de quel ouidio e lopra alta e sublima
e pasti piu legier alcun procura

Chome tu uedi in questa terza rima
aperto sforzeromi translatare
a quei che esser non po de si gran stima

Elornata loquella del parlare
siuol lassar a quei che segue Apollo

o quei che con ragion san poetare

Non io che son dogni scientia brollo

E alchun in questo popul siegue forma

s del dolce amor iniquo e pien dinganno
legiando meio li daro la norma.

Non bisogna insignar a quei che fanno
se non color che uegio la piu parte

a i



Per non saper amar portano aff. nno
A giuolmente ogni cosa per arte
Meglio se regie e guarda pur la naue
Come farai senza timon o farte
Lingegno di tempi aiuenti soaue
Sul primo che le uelle si metesse
E per ragion fugite londe praue
E ben chamor piu uolte mi coresse
Lingegno ad aiutarlo mi conduce
E uenus e mi concesse chiol regesse
Del caro autumendon fu primo duce
E regesse per arte tanto destro
Con pocha pena gran pondo conduce
Et io damor uoglio esser el maestro
E sempre a sue faette uoglier schudo
E farlo humile quando fia piu alpestro
Cognosco ben amor tanto aspro e crudo
Cha regere lui mi sara gran faticha
Ma farse die che le sanzullo e nudo
Pur de chyron se uede lopera anticha
Domo con i membri uechi el forte Achille
E fo di sopra lui esperto auricha
Col bachulo sostenne le fauille
A quella man che fu uera cagione
Vccidere de Troiani piu cha mille
E fio descerno anchor ben la ragione
Dea uenus fu madre de cupido
Come potro fornir mia intentione
Poi ripensando solo qui me fido
Che tethis simelmente uera dea

Del uero Achille fo materno nido
 Anchor hebbe natura cruda e rea
 E fo domato come lopra disse
 Da quel chyron che sonar il facea
 I magnanimi caualli che fermisse
 Col molto ardir e pur col fren se regie
 E piu si humili quanto piu saprisse
 Gli alpestri forti tori se corregie
 E mettesse a la arato per dolceza
 Oue per forcia tal officio legie
 Piu uolte amor con la dorata freza
 Mi passo el pecto poi giacendo marde
 E solo in me adopera sua forteza
 Spesso amor indarno maghiacia & arde
 Per praticcha cognosco sua malitia
 So come & inche loco pone le guarde
 Fa copia del mio libro e diuitia
 Aquelle che de honesta honestate
 Che spesso fugie per amor tristitia
 Ma quelle che son pien de castitate
 Non uo che miran punto el mio lauoro
 Ne uedoue donzelle o maridate
 Quanto piu posso tuto il meglio loro
 Che ben sia utile degno e uero pasto
 A quelle che con uenere fan di noro
 Coloro che non san amar io pur li tasto
 Che toglia me per guida e per artista
 Se macular uolesse ogni cor casto
 Non per arte de phebo ne per uista
 De dido discerebene de picho

a ii

ma fol usanza tal uirtu acquista
Hora mascholta quello chio te dico:
N prima parte ti mostra mia opera
i come cerchar tu debe per diletto
di dona che ti piaqui in acti e in opra
Come lharai troua nel tuo concepto
ti mostro in altra parte di possere
uenir al fin del disiato effecto
Ne lultima si trata amantinere
amor insieme acio che sempre dure
che luno e laltro sian de un uolere
El ti conuien in prima che procure
duna che piaque ben ali ochi toi
che alquanto sia conforme a le nature
Vegiando per la terra ne ua poi
e non te dico carcho di facende
che sian chagion priuarti a gliochi soi
Apri lorechie e qui meglio me intende
de non uoler alchun che ti castiga
ti basta assai si con amor contende
E non ti para stranio la fatica
che marte non concede mai uictoria
aquelli che possando se nutricha
Se tu per questo forsi fai dimora
de non saper trouar quel che ti piazza
ne doue tu per essa cerchi anchora
De le done tu dei saper la traxa
io non linsegno ate chio non cognoscho
sa ben doue usa i porchi quel che i chaza
Lo selador cognosse ben el boscho

Ducelli copioso equiui el trescha
 E poi li giunge con la rete al fuscho
 De pensa un poco pur a quei che pescha
 Che cercha laqua doue ire solia
 El pesse bon che sapia buona escha
 Ad hora questa terra e dritta uia
 E non bisogna gia che uadi altroue
 Nemonti in barcha naue o in galea
 E non ti para tante cose noue
 Che Paris ando in grecia per Helena
 Torno doue Achille fe tante prone
 Anchora credo sapie quanta pena
 Portasse per Andronicha Perseo
 Che in india trapasso perchalda rena
 De tante done roma tene el feo
 Chel regno feminil non tiene el quinto
 Quando per conquistarlo ando Theseo
 Non uidi che ogni loco par dipinto
 De gioueni amatori e damiselle
 Che tuto laltro mondo e quasi cinto
 Non credo che nel ciel sian tante stelle
 Ne tanta rena credo chabia el mare
 Quante done son qui superne e belle
 O quanto piace a uenus conuersare
 In questa terra per amor del figlio
 Enea fo che lhebbe adimandare
 Hora tha bandona e ferma qui lartiglio
 Poi che tanto la uedi copiosa
 Che non saprai a qual ti dar dipiglio
 Meglio me auisarti de ogni cosa

a iii

Acio che per uiltra non troui scusa
De non saper el texto senza iosa
Fa che con passo honesto quando use
Al portico di Ponpeo che le donne
Che sciese par de le superne muse
Eua mirando lopra e le colone
Di marmor bianco e si gentil lauoro
Che affanno grande el suo factor portone
Qui ua soletto acio non far dimoro
E troua di germanicho quel tempio
Che farlo li costo si gran thesoro
De questo ancor non tipascho ne empio
Va al portico de liena che depinse
Si ben cha tor non si poria lexempio
Le donne historiate e quei che uinse
Gli lor mariti per consio di bello
Che la lor parte da morte i sospinse
E tutte per ueder driza lor tello
Verso de le penture ste persone
Che par mirar a lor loctauo ciello
E donne uederai de piu rasone
Anchor cerchando i templi degli dei
In questi lochi la tua mente poni
Se ben cerchi quante trouar ne dei
La doue festa fanno in sinagoga
La turba de mechanic iudei
Al tempio de liuia tal uolta ti luoga
Da poi che lei a Ioue concedete
O quanto honesta spesso se deroga
E ne la uia dapoi anchor ti mette

A lato a uenus doue sta la fonte
 Che par che in fin al ciel sua aqua gette
 Or qui se fece d' morose ponte
 E quelli che ben te mostra naturale
 Sono atale opera sempre in primi gionte
 Poi che se uede loro a questo male
 Mancha la posta larte e lardire
 E pocho i gioua legie o decretale
 O quante ne uederai in gran martire
 De quelle che in suo seno par se infide
 E che riprende alchun di suo falire
 Tanro gli affanna gli amorosi chride
 Che uano qua e la come smarite
 Venus de cio beffando si ne ride
 I uedo boschi montagne esser fiorite
 El tempo a seguitar ti da matera
 Che caldie gielli insieme son uenuti
 Se tu uorai ueder mirabel schiera
 De donne theatri e proprio locho
 Doue potrai fornir tua uoglia in tiera
 Ogni altro reduto e scharso e pocho
 Respecto a questo per la gran bondanza
 De quelle che uol festeuol iocho
 Or qui e bon cerchar de la tua amanza
 Qui se solaza e tocha strenze e ride
 De quella chi uoresti sua amistanza
 E tanta multitudine qui possiede
 Delor belleze adir qui me conducho
 Che quasi la mia mente a pena il credo
 Delle formiche il modo qui reducho

a iiii

Qual uien qual passa e chi corre
E quel pasto porta al terreno bucho
Cussi costoro in tal forma corre
E tante ne uederai che ne son piene
Che non saprai di certo qual ti tore
Sel te rimaso qui uirtu te conuiene
Adoprar l'ingegno a quel che uezo
Che glie luocho oue e bene sopra bene
Or e molto cason de mal e pezo
A fir i gliochi che e principio e fine
Detor a le donzelle honesto sezo
Quando le uergine donne sabine
Da ueder roma sono rapite
Fate non era tante cortine
Quante eran belle e uaghe e ben polite
De uarie foze uidi lor girlande
Ne lor belli capegli e si polite
Ognun guardaua per non falir le bande
Dicean fra lor con folle disio
Quella uoro che piu che laltre grande
Alchun dicea quella toro io
Quella dal uerde che porta gliochi bassi
Me sia concessa pregoui per dio
Romulo concessa che li do sonasse
O uer col pie uideffeno l'insogna
Ciaschun la sua subito piasse
Per esser presti alhor ognun s'insogna
Chi uarda a tuor la bianca e chi la bruna
Chi spera in quella che de uirtu degna
Mentre cha tal pensier in lor saduna

In el ballo con poche si treschaua
Lido la trombeta alhor Iperona
Quelli romani per forza ognun cridaua
Questa e la mia anci eglie pur mia
Eglie pur mia insieme sazuffaua
De lor piangendo alcuna si sfacia
Molte per prieghi da lor se disoglie
Ma non le belle che qui rimania
Tremauan ben come zonchate e spoglie
Che mosse son da pacifichi uenti
Comme per laura ne curla le foglie
I loro cori tutti ne eran spinti
Vergogna e paura e dolor insieme
Iuifi hauean di palideza tenti
Come aquilla feroce che tene preme
Le timide columbe con lartiglio
Senza deffesa par che sotto giemme
O come uide i lupi dar dipiglio
A gli agni che non sano far difese
Quando son gionti nel crudel periglio
Così gionse costor quando el prese
Alor pregaua poi sì dolcemente
Che per pietà a gliochi laqua scese
Alchuna fu che non dicea niente
Con gliochi aperti uoltauansi intorno
Si como usite fusse della mente
Molte ne fo che biammaua el giorno
Correndo in abandon come smarite
Con longie sanguinaua el uiso adorno
Eran ui alchune tanto scolorite

Hauendo per uergogna el uiso fregio
Piu belle parean poi che fun rapite
E molte lhaue in tanto dispregio
Per esser caste la morte chiamaua
Prima che star in si facto collegio
Quante fu che menar non si lasciaua
Sempre raspando con li piedi e mani
Cridando forte e tutta se squarciaua
Questo uedendo uno de que i romani
Nel mezo per superbia la bracioe
E uia portola con suo pianti uanni
O quante fu che le madre chiamoe
Batendo il pecto e strazauansi panni
E pur con larte portate ne foe
Alchuno disse per mendar i danni
Io ti prometto de esser ti bon patre
Che tante lachryme a gliochi condanni
Altri dicea de esser fratelli e matre
Se tu non pianzi certo ti prometto
Ben a tua opra uenisti atheatre
Homo superbo ingrato e maledecto
Alhora una disse: di tradimenti
Per tempo o tardi se fara uendecta
Or mo quanto ben hauete giente
Cossi tal caso a noi aduenisse
Assai ch'alor piu saria feruente
Or mo potu ueder como io te disse
Che questo e locho acto a to facenda
Pur se uolta date non parturisse
Pregha pur lei che la non te offenda

E insegno anchor donne
 t uedere altroue
 Che charge ne sono tutte quate le uie
 Che uano per ueder pur cose noue
 I bagordi con giostre e tornie
 Si fanno adesso star in circuito
 Tu per uider pur ben te caza quie
 E se tu fai del pronto e del ardito
 Non creder tu ch'alchun ne dica male
 La festa tel conciede a tal inuito
 Q uando sei allato a quella cui ti chale
 E tu uerso di lei mostra disio
 Q uisi spande parole generale
 Q uello che insegnar non posso io
 Secondo gliatti el modo ela stanza
 Cossi parlar se uol al parer mio
 Mostrate lieto e non con troppo sanz a
 Non ti bisogna ochizando far segno
 Come ne uedo molti per usanza
 Se tu ben siegui come chiaro te insegno
 De pensa de parlar tanto correcto
 Che non ti uenga amanco el pocho seno
 Tu ben de domandare come to dicto
 Di quel caual coperto ben in ponto
 Che tuti li altri par che meni al pecto
 Se non respondi lei non ne far conto
 Se altro parlar per essa fosse moso
 Vago de udir la ben ti mostra pronto
 Q uanto ben sta larme a quel indosso
 Parmi un bel homo poniam che la disse

Rispondi madona le ben formato e grosso
Q uestaltro ancor chela lanza brandisse
Che porta quella donna per cimero
Non credo mai che lui per huoni fugisse
Non mi par facto come quel dal nero
Che piu che glialtri e uile tu rispondi
De questo madonna uui ben diti il uero
Q uel che lei loda conferma e rifondi
Q uel che li piace anchora te sia noto
A chi la uol male de parlar confodi
Se mai uedesse alchuna per qualche uoto
Star nel tempio con priegi solenni
Et solo ad un sancto mostrati diuoto
Simel a uenus farai tua oratione
Q uando uederai che tal fiata si possa
Alchuna ne lelmo doue sta le penne
O sancta dea grande e gloriosa
Di bon dilecto sei uera colone
A te mi reduco sempre in ogni cosa
E per mostrar damor qualche ragione
Se la donna nei panni hauesse polue
Ascoter riuerente tua man pone
Se nulla non ui fusse anchor ti uolue
Far uista con la man polendo neta
Esser non poche un guardo non ti solue
Vien rimirando quella ti diletta
Comprendi gli atti soi e li costumi
Che poi non ti spiacesse per la fieta
Vedrai di quei che par chese consumi
E per cazarli inanzi ognun molesta

uogliando altrui sinfinge aueder lumi
 Lui humelmente tira per la uesta
 e di messer satiue un poda cante
 questa donna non po ueder la festa
 Anchor uedrai di quei che spingi tanto
 che pur essendo tanto mi despiace
 che ben sarei se li tornasse in pianto
 Alor ti uolgi con parole sagace
 mostrandoti isdignoso in uoce altiera
 satiue in drieto gente sel ui piace
 Regna in uoi senno o fate per matera
 che quste donne honeste e pelegrine
 non cognoscete dalla uulgar schiera
 Presso piu state madonna a le confine
 non ui turbate si costor ui spinge
 tutte son gente dignorantia pine
 Si dacetar la donna pur se finge
 non ne far conto che se son gentile
 ogni pichol seruiso al cuor dipinge
 Le piu delor si piega in cose uile
 se non che per uergogna alchuna teme
 piu uolentier con lo hom faria chouile
 Si amor di questo anchora non ti preme
 in altra parte mostrero te molte
 chel fructo gustarete del suo seme
 Tu debi hauer udito gia piu uolte
 come la naue di persia e da thene
 da Octauiano fu sconfite e tolte
 O quanto bel triumpho & quanto bene
 il uide retornar alhor di fuora

ornatamente quanto se conuiene
Dal adriano mar nullo dimora
per fin al mar lion che non uenisse
gente auedere la sua gran uictoria
Non fu crudo uoler che non smorisse
ne freddo gusto che non i scaldasse
le uaghe donne che damor fremisse
O quante miser son dogliose e lasse
e questa trista forma se concieppe
Che per uilta damor arietro trasse
E uidi iuilanei lassar igreppe
E boschi ele montagne inamorarsi
Cerchon si ben che la sua trouar seppe
Quante prouincie rimaseron scarfi
Di donne e de donzelle e giouenette
Cheron qui per ueder triumphi farsi
E quanto ben damor giera i saette
Ferendo questo e quello con li archi
Impiando di dolceza a molti il pette
Tornon a casa di quelle in suo uarchi
Lassando inamorato alchun romano
Che uidi loro di grameza carchi
Cossi uidi el Figliol de Octauiano
Depinto armato sua persona francha
Per conquistare con la spada in mano
Che l'oriente solo a nui ci manca
E quel conuiensi anchora hauer dicerto
Che per uilta roma giamai si stancha
O tu di parthia serai ben diserto
Per la morte di crasso harai le pene

Non ti uarra lo faettar aderto
 Fugiti hormai chela uendeta uiene
 Sopra di uui scelerati adomarui
 Per farui piu sugietti e cio fa bene
 Concesso e il Duca per piu doglia darui
 Fanciullo picholino nei primi anni
 Parera a uui ben li suoi membri graui
 E uui romani sperati hauer le mani
 De saraini e lasciati li dei
 Vi piazza hormai di lor aprir li chani
 Se sono uere guardate lopre mei
 Che la uirtu del ciel gli da lingiegno
 Prima chengani lhom cognoser dei
 E questo non mi par fora del segno
 Che bacho essendo picholo fanciullo
 Lindia conquisto quel forte regno
 Che dete Hercule anchora mortal chrullo
 A doi serpenti stando nela chuna
 Pur picholino per un so trastulo
 I cieli el mondo el tempo e la luna
 Serano duci alla real bandiera
 Facto non fie contrario ne fortuna
 Con la rasone moue la sua schiera
 E cosa iusta i moue a far uendeta
 La fama sua fia dogni uirtu intiera
 Che lorient che i romani aspetta
 De Italia bella sera una parte
 De costumi e uirtu chel mondo asetta
 Cesaro anchora ben che seppe larte
 Fu de lo padre suo uictoria grande

dargli exemplo al bellicoso marte
La gran fama che gia nel mondo spande
del molto ardir e del real costume
certe li sono alore suo girlande
Se alor per me non sia schurato lume
e se pur siegne oltra quel chio uegio
faro di facti soi un gran uolume
Sel poricho inzegno non fa pegio
credo uersificando dir si apunto
che lobre sua staranno in alto segio
Quanto esser me conuien alora pronto
chel tempo non me manchi alle parole
acio che a facti grandi troua il conto
Mille anni mi par hormai senza dir sole
de Octauiano el figliolo comme dico
par me che uada lustro piu chel sole
E come fece il padre per anticho
tornar uedrai il figlio si reale
e uendicato dogni suo nemicho
In un bel charo richo triumphale
e lui de fina porpora adobato
un gran thesoro dica a lor che uale
E per condur el char tanto ornato
uedrassi alhor uenir caualli bianchi
che seran quatro pur al modo usato
Enanzi alhor uan temorosi e stanchi
duce da parte incathenati turri
con le man strette drieto al lor fianchi
E per uergona quasi par destrutti
& egli anchor di quei che uien piangendo

Vegendosi a tal fin così conduti
 Or questo locho proprio te distende
 Qui la trouerai sì ben thacorgi
 De lor belleze che se ua tacendo
 Quanti acti damor e dolce porgi
 Mirando luna e l'altra per uageza
 Quando con dolci cigni agliocchi porgi
 De molta gioia quel giorno sapreza
 E ciaschun festigiando tanto alegro
 Che grande pace troui con dolceza
 Or qui non ti bisogna di esser pegro
 Se alchuna te dimanda de le insegne
 Tosto rispondi con parole integro
 E di madonna quella che se spegne
 E le dital non sapendo il nome
 De fa chel troui presto per ingiegno
 Quel re che uene dauanti le some
 Quello che ha sì richa sopra uesta
 Di come ingirlandate le suo chiome
 Or fa che tua parole a lorfia presta
 E di madonna e glie eufratesse
 E non sapendo troual da tua testa
 Laltro che siegue pare che qui sapresse
 E mostra in forma de homo desdegnato
 Con quelle dreze per le spalle messe
 Respondi a quel che sia segurtato
 Tigris ueramente par che sia
 E solo che piu uolte ne son stato
 E quei che uien piangendo per la uia
 Sine duce quel'altra gente tinta
 Me par di certo i populi darmèia bi

Quella cita che se uide dipinta
Glie persia madonna ue imprometto
Doue rimase tanta gente uinta
E se per questo anchor non uedi effecto
Al tuo desio non ti para tedio
Seguir unaltro modo al tuo dilecto
In conuiti sono quei che pon la sedio
De questo amar carnale ben te affido
Che a tua speranza e lultimo rimedio
Par che glie anchora molimento e nido
De uenus ueramente e de sua schiacta
El cui signor e il suo figliol copido
Se tu segui ben lopra te uien facta
Se per mangiar non dico gia che uade
Ma questie lochi doue ben fa cacta
De mete ogni pensier dischaza e rade
E quella che ti piace fa rasone
Quanto a te mai piu tosto acchade
Essendo a tauolla nanci lor te pone
Mirando questa e quella chio passe
Ocultamente senza far sermone
Tu uedi el uino esser lultimo fassè
Con le uiuande apperisse luxuria
Or qui securamente afferma i passe
Or quanta cagion da morosa furia
Hauer larbitrio e anchor i caldi pasti
Che caua della mente ogni altra cura
Mira pur queste che mostra piu casti
Quanto son liete e uezose nel uiso
Poco hai cibato e non tanto che basti
Fugiendo ogni dolor li gionge el riso

Porrigendo pur le orecchie ai dolci moti
 Se solo die uenire al Paradiso
 Non te uoler inamorar di nocte
 Che spesse uolte a lume di candela
 Le donne fa parer piu belle de nocte
 Lume di nocte fa piu biancha tela
 Alhor par bella quella che piu brutta
 Per che la nocte ogni machula cела
 Paris per non dar sententia mutta
 Piacqui le dee mirar nel mezo giorno
 Ciaschuna nuda uolse ueder tutta
 Acio che mai non receuesse scorno
 Tre cose son chalmue naturale
 Se uol uedere remirar dintorno
 Prima la donna e questa tutto uale
 La porpora di giorno anchor se mira
 Lultima sie la geme orientale
 Se questa longa thema te martira
 Strano non ti para chanchor potrebbe
 Darte salute oue tua mente gira
 I bagni de baia quel luocho farebbe
 Trouar le donne dico certamente
 Che dolce effecto al tuo disio farebbe
 Giacendo uno homo infermo della mente
 Trouasse inamorato e tanto giacque
 Che piu che prima a se sente dolente
 Et biamstemaui poi le tepide acque
 Non esser bone come el nome spande
 Sempre pensando a quella cheli piaque
 Questo parlar ormai te troppo grande
 E uero chel te noi lascoltare b ii

Tanto e bramoso a l'ultime uiuande
Non ha te dico tanta rene el mare
Quanti receti anchora se retroua
Ma questi soli a te ben die bastare
E se tu cerchi uederai la proua
I sopra mostro come cerchar debia
d La donna tua che ben cerchar la dei
Se nancia a gliochi nō harai la nebia
Acio che tu non moui indarno i piei
Voglio che tu amante qui mi creda
E apre ben lorechie a l'opre mei
Lingegno e l'arte non far che ti cieda
Et habi ben per certo quel chio dico
Che gionta conuien esser la tua preda
E quella che ti piacque anchor replico
Che fermi nella testa e cio ti prego
Che non lassì di farti dal tuo amico
Anci ben pensa e di se uo la sego
Per fermo debbo hauer el mio piacere
Che so cha longo andar nō me fia niego
Se tu de questo siegui el mio uolere
Che nō inganni adopri quel chio mostro
Cha huomo d'intellecto e piu sapere
L'effecto uederassi al piacer uostro
Mirando ben i uersi che son scriti
Apertamente de si puocho inchiostro
Prima londe carybdi staran ficti
Egli uceletti uaghi taceranno
La prima uera che non son afflicti
Piu tosto le cigale non canteranno
Li canti loro al tempo de la stade

El caldo luocho oue molesta fanno
 Seranno i ciel da boui prima arate
 Che pur le donne al tuo piacer nō uegna
 Essendo lor con destro ben pregare
 Quella che par che piu in se si tengha
 Millanni alhor li par essere la prima
 Che lamoroso focho ardendo spengha
 La donna piu cha lhomo fa gran stima
 Locultar uenere molto piu gli piace
 Per non cader nella uulgar rima
 Ma quella uedi che par piu gli spiace
 O quanto uolentier se la podesse
 Con lhomo armegiar sua ardente face
 Per esser inuitate aspectano esse
 E uoi sempre seguite gente matta
 Non cognoscete la natura desse
 Drieto ui ueneran ciaschuna rata
 Possendosse occultar questi martire
 Le donne giongerianse poi per strata
 Chi facesse un statuto de non dire
 Ne mai rechieder lor de quei solace
 Che ci conduce quasi nel morire
 Elle se nandarian poi come pace
 Con questo dolce carnal appetito
 E gli homen pigliarebon per le piace
 Ma questo dolce carnal appetito
 Corante uelle uol uolger ad un uento
 Pero che ne torniamo al primo sito
 Tu uedi ben la uacha nel armento
 Quanto focosa ua di drieto al toro
 Per adimpire tutto il suo talento b iii

E tolli questo exempio de costoro
Se uede rade uolte lhuomo aprir se
Le caualle non uedi far dimoro
Drieto a caualli sol per ricoprir se
Per questo amor a cosa di dishonesta
Si come qui dalchune ben po dir se
Come ti parue licita richiesta
Che biblis fe a channo suo fratello
Per non attender lui uolto la testa
Vedendo lui che lappetito fello
Soluer non pote alhor per la gran furia
Per lo collo a apicossi dun quadrello
De mirrha mostro qui magier luxuria
Conuien e per ingiegno consentisse
El padre suo libidinosa ingiuria
E ben che in arbor poi si conuertisse
Del nome suo quel puo fu baptizato
Ha nome mirrha come sopra disse
Quale e quel hom che tanto scelerato
Chaunopra tanto trista mai si troue
Non fusse per destin fortuna ofato
Or che bisogna che tu pensi altroue
Pensando de pasiphe el gran turere
Che la condusse a dishoneste prouue
Ando al armento oue eran molti tore
E dono inamorosi di pel bianco
Che sopra gli altri li pare al migliore
Nulla belta a lui si uedia mancho
Le belle uache tutte alui si serba
Beata quella che li staua al fianco
E pasiphe con graue doglia acerba

Inuidiosa uccider le facea
 E daua con sua man al toro lherba
 Anchor per adimpir sua uoglia rea
 Occultamente fece tal ingiegno
 Chel toro per giouencha la coprea
 Par che una uacha fesse far di legno
 Nascosamente poi dentro se mise
 E ben mostro natura il suo disegno
 Che ti giouaua o pasiphe gliarnise
 Che portauì tu con corona doro
 Le perle i panni alegri e le diuise
 Che ti giouaua al spechio far dimoro
 Per andar piu gioiosa e pelegrina
 Pigliando in adulterio el bianco toro
 A infelice misera e topina
 Per esser europa quanto desiderassi
 Per poder ben salir in su la schina
 A transformarti io non so che pensassi
 Per secondar quel appetito sole
 Che te conduce per i stretti passi
 Qui ben dir se uole de cerusa anchor
 Tu lo sai ben de chi essa inamorossi
 Rimase nella fin con gliochi mole
 E tutto per isdegno el ciel scurossi
 El giorno simelmente suo fauilla
 Vegiando lor a tal peccari messi
 Anchor che diremo nui de silla
 Che sol del re minos hauea il gusto
 Di quel fallace amor cognun distilla
 A scelerata quanto fu lo iniusto
 Il tuo consiglio de uoler tagliare b iiii

Alo tuo padre la testa dal busto
Et la natura poi per uendicare
In lodo la te uidi conuertire
E lui in smero uidi transsformare
E anchor fu tolta agamenon la uita
Per opra della moglie e sacrificio
Ne fece che degisto era inuagita
De pensa quanto in lor alberga uicio
E quante son cagion de uita rea
Hauendo pur in te saldo iudicio
Anchor per crudelta de questa dea
Venus pensa un pocho el gran furore
De la fochata e magica medea
Che porto a lason il frenato amore
Squarcio poi per sdegno suo fiole
E trasseli per sdegno el caldo cuore
De hippolyto anchora dir se uole
Come i crudel caualli lo squartasse
Che sol di lui penssando assai me duole
Et di piccho anchora qui dirasse
Che per cagion damor iniustamente
Gliochi di suo figlioli di fuora trasse
Or mo si uede ben quanto e corrente
E quanto e iniusto e forte rabioso
Lamor che posto de feminil gente
Pero non dubitar ne star pensoso
In alchuna se cerchi trouerai
Di tuto hauer di quel che renascoso
Con prieghi dolci e pïatosi dirai
Che non te nieghi quel che piu li piace
Ben che sinfinga del contrario assai

A femina giamai non li dispiace
 Secreto per amor esser richiesta
 Anchor li gionge charitate e pace
 Se non trouasti alchuna tanto honesta
 Cha sdegno hauesse le parole tuoe
 Pero non ti fara tagliar la testa
 A pena gioue credo far lo poe
 Se una fra tante cerchi non troue
 Che uolentier non presti lo pre suoe
 Che sempre alhor dilecta cose noue
 Non par che la gran copia li sia grande
 Si come apertamente montran prouoe
 Tu uidra in campo nate le biade
 Vagho di ueder sempre parerate
 Non esser com lo tuo fructo rade
 E le tue bestie ti paran disiate
 Dicendo non fan fructo che uol dire
 Che quelle del uicin han tanto late
 Cossi le donne ha sempre gran desir
 Hauendo il destro di mutar il cibo
 Ma teme per uergogna lo scoprire
 Nobile son e damoroso tribo
 E se altro non po piglia amistade
 Con la soa serua si come te scriuo
 Oltra che fare sapia lambasiade
 E fidase madona ben in lei
 Acio che piu secur te sian le strade
 Anchor te mostro quel che far tu dei
 Per la megiana per li toi bisogni
 E tu in qualche don si presto a lei
 E gran pmisse e prieghi anchor si giongni

L'honor sempre saluando in ogni modo
Che le ingiurie per fugir rampogni
Quando disciolto harai el primo nodo
El tempo mostrarti de tua impresa
Acio non habi mai inganno o frodo
A tua facenda questa bona spesa
La serua di tua donna poi mostrare
El tempo quando e apta ad esser presa
Che uedendola sol e lieta stare
Ritornara a te parendogli hora
El modo insignarate e tuo parlare
Quanta alegreza ne i pedi dimora
Che ogni trista cura si rifiuta
Venus pianamente alhor lauora
La tua facenda sera ben copiuta
Se la serua uora seguir la pista
Or ti sforza chel tuo parlar aiuta
Per fin che Troia fu pensosa e trista
Da greci si diffese tuta integra
El gioco non gli hauea tolto la uista
Essendo poi in festa tanto alegra
I greci prese il tempo col cauallo
E dentro el mise fra la gente pegra
Tu uedi ben e cognosci senza fallo
Per alegreza se nutricha amore
Lassando ogn'altra cura e tristo callo
Tu oglioduna cosa far sentire
De le donne o ueduto gia piu uolte
Hauer per gielosia de gran martire
Si crede che i martiri li sianno tolte
E uerso loro sono si turbate

Che in su quel ponto ne flagionte molte
 Po ben scoprir la terua alhor larguate
 Vngionger uelle farebbe alla barcha
 Quando ha per uento le uelle gionfate
 Madonna per bisogno andaua carcha
 Vostro marito uidi hauer sermone
 Con una donna el on nome si parcha
 A farui tanto fallo non e rafone
 Forfi che far non se poria uendera
 Con habil tempo e luocho e la stasone
 Vngiouen che damarui si diletta
 Di bon ar.or & e si preso a lazo
 Che tutti i suo pensier ui rasetta
 Assai disseme cose che mi tazo
 Mostrandose damor esser conquiso
 Di tal facenda mi don pocho impazo
 Bagnauasi di lachryme il suo uiso
 Dicendo quanta pena per uui porta
 Di tal parole non gi gionse riso
 Gli feci di uergogna una tal sco.ta
 Smarito se riuolse tutto in un canto
 Non credo piu sapressa a uostra porta
 Non cognosco persona crudel tanto
 Che non fusse piatosa hauendo udito
 Quelle parole dolce el graue pianto
 Cossi pensar doueasi tuo marito
 Non ti consigliogia che cossi faza
 Ma questo el modo chel seria punito
 Se rende tutt'ol di pan per fogaza
 Vui seti giouen bella honesta e lieta
 Non contento de uui altro prechaza

La serua piu non dica e stiasse queta
E questo primo fa che lira challe.
Mostrandose a madonna esser secreta
Se da tirar dicesse in prima ualle
La serua sua per essergli piu agrado
A questo dubio non so uolar spalle
Ma se con lei tu affermi el parentado
Le son si giotte adimpirle le tasche
Che la madonna hauer potrai di rado
Io non ti uoglio andar super le frasche
Non creder che tingana essendo guida
Le done al tuo piacer couien che chasche
Parendoti la serua sagia guida
Volendo meritarla del seruire
Prima la donna e poi con lei tanida
Et non gittar al uento questo dire
Che sol de ueritate el si nutricha
Seguendo fin al fin non puo falire
E qu sta serua sempre te sia amicha
Se per promesse o dono tu la pigli
Piu non temer che de sua donna dica
Hauerla non pensar si per capegli
Sol una uolta ti uera a le prese
Non bisogna operar piu tanti artigli
Che gioua piu a porci far deffese
Per arte essendo alle tagliole gionti
O uer lucel che con lo uischio e prese
Ne lo animo confermati e disposti
Mai non lasarla se prima non uede
Vincente esser nelle amoroze ponti
La serua te dira di bona fede

I modi de la donna e le parole
 Con l'opre del marito ecio chel crede
 Ma felice mostrarti se tu uouole
 Che suo secreti con altrui redice
 Riman suspecto e liberta si tuole
 Questo amor ha sol o una radice
 Fidar si uuol a pena de si stesso
 E non di quel che piu ti mostra amice
 Che pochi se ne troua ozi apresso
 V uedi fin al ponto che to messo
 Elegi hormai il tempo sel ti pare
 Che dinsegnar a te non me cōcesso
 Volendo i nauiganti andar per mare
 Aspetan tempo per fugir fortuna
 Per esser piu securi al nauichare
 El nochier spesso col paron saduna
 Mi par ben tempo che la tramontana
 Prima se uol lassar uoltar la luna
 Qui te conuien hauer la mente sana
 Piglar el tempo come fa costoro
 Prima che uscir tu uogli de la tana
 Anchor li uilanelli fan dimoro
 Per seminar aspectan tempo e luocho
 Poi de la sua faticha han bon restoro
 Qui te conuien hauer seno non puocho
 Qui te conuien pensar se tu comprende
 Come schiuar tu debi dalchun giocho
 Le donne uolentier de l'altrui spende
 Se uoi fugir la spesa pur t'integno
 Che per ueder a lei lassì calende
 Anchor mettite el nadal e segno

Se uai in questi giorni per usanza
Lassar ti conuera dinar o pegno
De non uoler ueder la tua manza
Le feste principal che te so dire
Che cara te costra sua amistanza
Se uede per la terra spesso gire
Alchun marzar con sue fraschere e gioie
Essendo tu con lei fallo uenire
De guarda amico mio sel non ti noie
Questa diuisa chio tanto aspectato
Qual para a te piu bella de ste gioie
El ti conuien alhora intrar in pato
Che uol mostrar solo dite sinfida
Acio che ben acordi tal merchatato
Qual e colui si bon maestro e guida
Che sostenir se possa de non dare
Pur che madonna li compiaza e rida
Tu poresti ben dir son troppo chare
E poi ue dico e giuroue per dio
Che in queste feste non porto dinare
Et ella a lui o caro Signor mio
Pregheho mimpresti per tua cortesia
Hebbi piu tempo di questo desio
Chare non sono per la fede mia
Tal uolta fu chel dopio li haria dato
In queste cose eglie gran maistrìa
E se dinar tu non hauessi a lato
Pur qualche scritto de tua man farai
Se lui pur teme de esser pagato
Or che pensi che di che schusa harai
I lor pensier son sempre di torte

Volendoti guardar tu non potrai
Anchor uedrala pianger molto forte
Facendossi tal uolta star smarita
E crederai che la se dia la morte
Voletue madonna tor la uita
De non piangeri alhor responderai
Iouoria esser morta e sepelita
Che uol dir tante pene e si gran guai
Gia non sete cosi desuenturata
Che tanta angosia alo pecto ui dai
La pietta del mio anello non si achata
Chio portaua nella destra orecchia
Vegio del mio marito esser diffata
Or quante botte ormai mise aparechia
Se pur uentura unaltra non me impresti
Inanci che tal cosa piu se inuechia
Or che ti gioua ormai schiuar le feste
Che questa tal prestanza mai se rende
Se ui fusse presente mille reste
Et sol gratia ti mostra fin che spende
E poi non fa dite gia cura grande
Mostrandosi occupata in piu facende
De fa che prima qualche letra mandi
Quella po ben asegurar la uia
E tutto il tuo uolere tu gli spandi
Qui non uoler parlar in theologia
Qui non bisogna di far uersi schure
Come fa molti che uan per sta uia
Hemel ti mostra con parole pure
Fa che tu scriui come fa gli amanti
Et in piacer li meti le tue cure

El nome tuo di dretto o uer dauanti
Fa che non scriui ponto di tua mano
Acio che rea fortuna non thauanti
E tien questo consiglio proximiano
Che se la letra adaltri peruenisse
Quel che la lege saffaticha in uano
E se la donna legier non sapeffe
A qualche secretano po mostrare
Dicendo a qualche donna la cadeffe
Se ella anchor ti uoleffe inganare
Mostrando la tua letra per piu proue
E tu negando alhor ti puo saluare
Non credo che de mille una se troue
Che non li piaqua hauer un bon amicho
Pregando lei non fesse cose noue
Achille fu cauto e crudel e rustico
Ma Hector a priamo per preghi redete
Che morto el tenne & era suo nimicho
Quel che piu irato era a far sua uendeta
Shumilia piu per i preghi & reduto
Perdonando al nemicho suo defete
Le promesse son quel che ual tuto
E dimprometer tuti siamo richi
Per imprometer nesun e destruto
E questo uoglio che nel cippo fichi
Se ponto a rue promesse lor sathene
Giamai dal tuo piacere non si spichi
Le promesse in speranza le mantiene
E tu la fermi con scusa e sermone
Giurando de obseruarlo molto bene
E se del tuo a lei niente done

Tot allo sempre e non harai del suo
 E lei tu perderai per tua casone
 Che quando uederasse hauer del tuo
 Terati in tempo alhora tu se gionto
 Come colui che sempre giocha el suo
 Che sempre pensa nello primo ponto
 Perdendo pur per non hauer perduto
 Cossi se perde e non si troua el conto
 Solo una uolta fosse io con lei suto
 Per non perder la prima e la segunda
 La terza non harai essendo muto
 Or oltra troua hormai chi te responda
 Chotal bataglia perderia marte
 Tanto sia uaghe de cerchar la fronda
 Giouen romani imparati ben larte
 Ponete cura nel studio damore
 Volger faranno anchor de molte charte
 Gel si uede de Roma el senatore
 Pur daltri preghi gli fati dalchuno
 Quanto se humilia nel suo gran furore
 Di scriuer letre non esser digiuno
 Nen la tollendo habi nel cor tuo posto
 De uoler uincer lei per importuno
 E stando un pocho la remanda tosto
 Non la uolendo prouarla piu uolte
 Se la rimanda non e di gran costo
 Vede i giouenchi tanto aspri e disciolre
 Pur per tempo al arato se conciede
 Et altri exempli in si ui sono molte
 Et per tempo i cauagli anche se uede

c i

Chi ben impara a sostenir il freno
Adosso per humilta se siede
Per laorar el uomer el terreno
Lanel del ferro per continuo uso
Anchor se leggie e uede uenir meno
De pensa un pocho a laqua che uien giuso
Quanto e molle e pur el sasso duro
Consuma e caua tanto li ua suso
Se cuor di giazio hauesse ben ti giuro
Per longo tempo so che uincerai
Di me tinfida e renditi sicuro
Come penelope non credo mai
Donna si troui al mondo tanto casta
E pur shauerebbe con preghiere assai
Quanto duro la bellicosa pasta
Con greci prima che Troia tolesse
E poi la prese e fo destruta e guasta
I spero che tute le tre fiansi ipesse
Vnaltra uolta conuien che si legia
Non la fretar che risposta facesse
Acio che un poco pensando prouegia
Nella tua letra per farli risposta
Come a lei piace conuien che si regia
Se mouer la uorai de sua proposta
Rescriuer potra cosa per la quale
Meglio serebbe hauer gli fato sosta
Per non poder cader in tanto male
Attendi pur lo scriuer per lusinga
Poche parole dolce e naturale
E ben che del contrario lei sifingha
So che ti uole ben e thama forte

Chamor altrui el tuo uoler non spinga
 De pensa prima le parole acorte
 E parla prompto motizando in modo
 Che non sia moto ponto a suo consorte
 Quel che tu di che niente taprodo
 Volsti la lingua oprar anchor lingiegno
 Secondo quel cha pecto molle e sodo
 De guarda de non prender mai a sdegno
 Cosa chella dinanzi parla o drieto
 Alhora de piata ti fa ben degno
 E non uoler mostrare esser diuerito
 E non uoler uilta ti signoriza
 Ma solo segurra qui timprometto
 Amor e quel chinsegna gientileza
 Che insegna anchor i modi e le parole
 El locho el tempo e quel che tu moteza
 Sella i theatri andasse come sole
 E tu gli ua e siegui anchor la traza
 Che quel e il locho da dir quel si uole
 Che per ueder la festa ognun si caza
 Alor pigliando il tempo si uol dire
 Damor per dio che te morir non faza
 Fati piatoso con graui sospiri
 Dolcemente gli di che sua belleza
 Solla e cason de tutti i tuo marryri
 Questo ad insignarti e una mateza
 Non posso alle parole dar misura
 Che questo amor crudel non ha fermeza
 Si come ti prociede da natura
 Cossi gli parla lieto e riuerente

Cazando ogni suspecto con paura
Se lei uedesse rider de niente
Et tu ridendo la spalla gli tocha
Mostrando per lo riso alhor la mente
Sella ti mostra puerella e sciocha
Non creder che non creda manifesto
Che cerchi de filar su la sua rocha
Pero ti priegho che tu faci questo
Non torzer li capei per farli giotte
Come color che tien el fero a festo
E per lisar non far tue carne nere
E non uoler da pomice sien rose
Come color che sotto altrui se mette
Si uuol lassar star queste coral cose
Di cibales a sacerdoti sui
Cha in altri modi dopran le sue uose
E quanto piu dispiace l'hom a cui
La sua belleza fia piu tosto amato
Che par chogni belta li gionga piuui
Theseo che ponto non era adornato
Tolse phedra e adriana anchora uolse
Et hippolyto non sera anchor lisato
Venus anchora per amante tolse
A donne e non sera anchora pollito
Le tempie sue e pur fregate el polse
La fatica fa el uiso colorito
Pero la siegue e questo mai non falle
Che rassettato porti tuo uestito
Fa che expedita la tua lingua balle
E non la trauagliare e questo uede
Che non sia bruti ai denti tuo ne galle

E non portar le scarpe larghe in piede
 Se non sono assetate alla tua forma
 Che l'habbi tolte in presto alchun se crede
 Or fa che la tua mente qui non dorma
 Hauer un bon barbiero che ti rada
 Acio che i tui capegli politi orna
 Vn pelo piu di laltro non risponda
 E se la barba harai fara el simile
 Che sia ben nera & ordinata e monda
 E queste cose non tener a uille
 A questo si cognosce tua natura
 Se labia bruta o negra o signorile
 E poi i pelli del naso alquanto cura
 Che fuor non auanza come molti uegio
 Che a molti lintrauien per lor siagura
 E uoglio che ti guarda anchor da pegio
 Che longie tuo nō porti longhe o brutte
 Di sopra ognaltra cosa questo chiegio
 Che tu le tondi e tienle nette e sutte
 Non par perho alchun ne faci stima
 Ma eglie cose che dispiace autte
 E sel tuo fiato uenisse la cima
 Tienete mondo che color chel sente
 Tenir uorebbe stercho in bocha prima
 Et se la si leuasse anchor niente
 E tu leua da seder stando rito
 Et honorala sempre te sia a mente
 Molte cose te conuien chio nho dito
 Ma pur legendo te conuien pensare
 Che gliatti non si pol poner per scripto

c iii

Li chonci li ornamenti lassa stare
Ate serebbe un acto molto uile
Le mamole questo po ben oprare
Eglie alchun che pensa del futile
Lisando il uolto polendose i panni
E poi se mette alopre femminile
De lassa questo alor con li malanni
Attendi a me e non curar fatica
Sopra le donne rifaremo i danni
Sel non ti manca di parlar la spicha
Ccho bacho chio chiamo p maestro
e dico quel baccho che agita li amanri
e scalda le done & a nui torna destro
Tu sai che adriana con lachryme tanti
Rimase in india molto stanca e uinta
Misera mi dicea in li suo pianti
Vrso Theseo hauea la uoce spinta
Che gia lhauea lasciato alhor leuosse
Scalza di lecto in capegli dicinta
Con ira il brazo el petto si percosse
Con le tenere mano per Theseo
Che non sapea lei la doue si fosse
Aime dolente perche tanto reo
Per che mi lasse per che mi flagele
Io ti adoraua solo per uno dio
Oime fortuna che mi sei crudele
Perche lassato mha el mio amor isnella
Gliochi lauando el uiso so zentile
Non era per lo pianto gia men bella
Anzi infiamata de color ben degno
Lucente gliochi che pareva una stella

E mentre che la staua in tal isdegno
 Cimbali e strumenti qui ribomba
 Che da legrezza laere pareo prego
 Vedi costei la cognosciuta tromba
 Vedendose soleta a tal inchiostro
 Esser li parue proprio in una tomba
 questo era un carro ornato a q̃l che mostro
 Caricho de seguaci e sacerdote
 Chera de lo dio baccho tanto nostro
 E poi uenia drieto alle sue rote
 Quello suo bacho chiamato sileno
 Ebrio uechio e canute le gote
 A caual de uno asino senza freno
 E con man a le cren per non cadere
 Ma pur ne cadete intorno al terreno
 I satyri cheran qui tutti a uedere
 Diceuan leuati su o padre mio
 Leuate su che questo ti fa el beuere
 Alhora baccho quel che nostro dio
 Vidi adriana per la gran paura
 Tuttol color del uolto gli fugio
 E non facea di Theseo gia piu cura
 Ancit tre uolte per fugir se mosse
 Ma pur restete e in uer costor procura
 Er ben tremaua a lei le uene e losse
 Si come fa le canne in le palude
 Quando da sotil uenti son percosse
 Baccho gionse senza parole crude
 Non hauer tema che ti son fidelle
 Piu cha Theseo che par che te rifiude

c iiii

Voglio per guidardon donare i cieie
Donarti gente sempre che ti guarda
Tu sera dea e regiera le stelle
Del caro sciese baccho quella fiada
Disse adriana tu sera mia moglie
Per donna del dio baccho sui sposada
Basiando poi le sue bianche spoglie
Che licito non era a contrastare
Verso li dei che puo seguir sue uoglie
Fate le noze se hebbeno adunare
Adriana con baccho suo marito
E quello aduiene per innamorare
E quando tu sera in el conuito
E tu humelmente priegha dio baccho
Chel uino non ti faza troppo uinto
Se impi de uiuande troppo il sacho
La lingua non potra uoltar la mola
El parlar ti fara doglioso e fiacho
Le licito el parlar sentando a tola
Parlar puo in figura o in generale
Non creder non cognosca tua parola
Anchora acio che tu piu inanci sale
Se uedi in tola lorma di bicheri
O uino o aqua sparto cossi uale
Qui ti mostri occupato de pensieri
La donna tua guardando el dito bagna
Scriui con esto io thamo uolentieri
E per uoler celar ogni magagna
In publico se uol guardare honesto
E uerso lei il tuo parlar sparagna
Se pur parlasi parla tanto honesto

Che non uegnisse i fatto palese
 Ma uoglio ben che a lei sia manifesto
 Io ho ueduto gia piu uolte el mese
 El raceuel uolto hauer gran uoce
 E sono dalle donne ben intese
 Se anchor tu fosti sciego in una foca
 Pensando ben si uole anti uedere
 De tutte quelle cose ch'altrui noce
 Se tu la uedi alchuna uolta bere
 E tu lauanzo beui sel thacade
 Del uino che rimasto nel bichere
 Dolcieza alhor li gionge con pietade
 Chel sia per grande amor ella comprède
 E gl'altri crede el faci a puritade
 Verso el marito alquanto ti distende
 Per hauer sua amicitia e lefecto
 In compiacerli ogni parola spande
 Or quanto sia cason al tuo dilecto
 Se tu conuersi sciego in cortesia
 Tenendo i modi che non sia suspecto
 Si alto grado o picholo chel sia
 Vogli tu con amistanza honorarlo
 Chal desiderio tuo darai la uia
 E uogli con parole secundarlo
 Sempre afirmando quel che dice lui
 E mostra in uista uagho da scholtarlo
 Se gilofia di te montasse a lui
 Per la mista conuien celar lincendio
 Che questo e quel che gionge ben altrui
 Se honesto pur ti mostri senza uicio
 Facendo liberal ogni tua mofa

Pigliando sempre tempo a quel officio
Guarda chel uino a te non sia adossa
Acio che la lingua i piedi e la mente
Exercitar i loro officii possa
Or pensa pur chel uino solamente
Fa nacer de gran brighe o questione
Che ne fa molti ramagnir dolente
Per pericon ti mostro la rason
Che da Theseo fu morto nel conuito
E lopera fu del uin che la do bone
Se uuol in questi luochi esser uinto
Insieme lunc con laltro per piacere
Mostrando per amor esser ardito
Ese uirtu te par de non hauere
Che fusse singular de laltra giente
Qui se uuol imparar con gran sapere
Sel ti parebbe alquanto esser ualente
Di ben saltar tu poi seguir limpresa
O uer oprar uirtu con li strumenti
Seguir lo canto e nouellar palese
Lasciate in prima alquanto molestare
Mostrando chel luo core altro sospese
Se non sapesse lei del tuo affare
Se mortizando uuol trar ad effecto
Veder le tue uirtu li sian care
Infingi ti in tal luochi esser caldetto
La festa il uino ti fara la scusa
Se la tua lingua trasportasse el ditto
Se uedi che in conuiti spesso susa
Hauer arbitrio motigia mostrando
Da legrezza la mente hauer confusa

Dilli come per lei tu mori amando
 Nel modo che natura tha dorato
 Sel intellecto non tha dato il bando
 Quando a la fine se dara combiato
 E tu con ghialtri te cacerai in frotra
 Alla tua dona acostarati a lato
 Con la tua man la sua li toccha alota
 Mostrandoti pauroso in la uista
 Premendo col tuo pie il suo de sota
 In questi luochi quanto amor saquista
 In ponto e attento sta un'altra uolta
 Vn mese indarno seguirai la pista
 E di che per amor hai pena molta
 E se lei non fauella e non ti guarda
 Non te curar che lei sempre tha scholta
 O quanto piace a lei che l' homo sarda
 In questo amor carnal che lo flagelle
 Acio che dolci effecti non si tarda
 Non glie niuna de si crespa pelle
 Che non li para degna d'esser amata
 Credendo star nel numer de le belle
 Già ti ricorda almen qualche fiata
 Tu lodi i modigliatti e suo costumi
 E la bellezza sua esser ornata
 Conuien che per losenghe se consumi
 Continuando la sua mente dura
 Come le ripe per correr di fiumi
 E quella che ti par piu casta e pura
 Esser lodata si li piacerebbe
 De farsi bella piu si mette cura
 Iunone Palas quanto dolor l' hebbe

Che la sententia non uene per loro
Ciaschuna di belta lolda uorebbe
El pauone non crede altro thesoro
Se non le lode cheglie da spesse
Alhor ben mostra le sue pene doro
Ritorniamo anchor alle promesse
Io o ueduto molte tharicordo
Che per prometer son a libro messe
Non creder a lei parlar tutto si suodo
Che giurar per li dei non ti crede
Mostrando pur da tender ben ingordo
A conscientia gia qui non te fide
De le promesse e giuri de gli amanti
Ioue decio gabbando se ne ride
Anchor uedemo nui in opre tanti
Come che Ioue chiaro ne mostrone
Iuicii che gli piacque tutti quanti
Sempre conforto che siegui le donne
Tenendo modo hauerle per ingano
A lui tal modo e sacrificio e bene
E per pigliarci a lopra quel che sano
Questo e mercede e non si puol errare
Se tu la pigli a lazo che si fano
Alhor non e peccato dinganare
Si come uede in questo puocho scripto
E posso unaltro exepio anchor mostrare
Piu de nouo anni stete qui in egypto
Che mai non piobbe e non si colse frutto
E non hauean i campi loro deritto
Vno di thracia alhora fu condotto
Acio che pious disse uinsegno io

Fe chogni forestier quiui sia dutto
 Fatel sacrificar al uostro dio
 A Ioue piacerete in questo officio
 Darai poi de laqua al parer mio
 De costui il re conobí il uicio
 Disse mi piace tu che forestiero
 Di te farassi a Ioue sacrificio
 Parme che lui alhor fosse el primero
 Per inganar le donne simbelisse
 Perho che ingana lor fa bon mestiero
 Tu debbi hauer udito quel che disse
 Al Re Ciciliano el bon perillo
 Dirame un toro subito facesse
 E solo atormentar si ha fatto quello
 Dentro ui sia messo chi sia degno
 Con focho a torno come disse ello
 El Re alhora nhebbe un gran desdegno
 Quel peril disse che lo faci a ponto
 Poi misse lui nello tristo ordegno
 E quando fu atorno il focho gionto
 Pareua ueramente chel mugiaffi
 Tanto era lui con gran dolor compunto
 Gionger le donne se uol cossi a passi
 Non uedi che ci stenta e che cinganna
 Con arte loro che si polita fassi
 Le sue lachryme e quelle che son manna
 A lo far mostro se pianger non poe
 De qualche uista tuo ochi condanna
 Lachryme miste con parole tue
 Sospeso sta mostrádo hauer gran dogli
 Sempre occultando le secrete fue

E fa stu poi anchor che non gli doglia
Li bafi tuo sia tanto aspre e dura
Che segno rimanesse ala sua spoglia
Quanti son tristi e di uille natur a
Color che bafa con le man in seno
Dandar piu inanci mai non fasegura
Quella che mostra compiacerti meno
E per usir de le tue man si sforza
Quella piu prompta da portar il freno
Le uuol che fatto i sia mezo per forza
Mostrandose ben schiue a far riparo
Di quel che uoria sempre nella scorza
Per che si turbi col color di uaro
Mostra nel uiso per esser sforzata
Chaltro non uuol mostrando el cōtrario
Si senza il tuo piacer ella sie andata
Mostra li piaqua in uista esser fugita
Ma dentro de dolor han gran derata
Hor fa che pensi pur la sua partita
Recognoscendo spesso tua tristitia
Che raro ti fara cotal redita
Che se uergogna a farti piu diuitia
Di quello che tha fatto carestia
Per non scoprìr a te la sua malitia
Pero phebe e la suore in compagnia
Lor per esser sforziate ben li piaque
Da polluce e castor che le tenia
E per che elle con lor alquanto iacque
Per lo perduto tempo alor persona
Biastemaua quel di che mai li piacque
Come promesse uenus si rasona

A paris far hauer la bella Helena
 Se premio lei per piu belta li donna
 E paris per fornir soa uoglia piena
 Gli die lo pomo e po in grecia andone
 Pallido e magro per sua magior pena
 Al tempio uide Helena e laltre donne
 Alhor smonto de naue poi la prese
 Co le compagne e a Troia le portone
 Essendo gionte nel Troian paese
 Priamo Hector e tutta laltra gente
 Per fargli honor del palazzo discese
 O quanto piacque a Helena ne la mente
 Menalo lassare esser rapita
 Che poi per Troia fu mala sua mente
 E de Achille la sua naschosa uita
 Che tenne lui per prieghi de la madre
 Dico li ualse puocho esser perita
 Non uolea chel seguisse in arme il padre
 Forte temea di quello che li aduenne
 Missello insieme con donne ligiadre
 E transformato lhauia si solenne
 Che fusse lui donzella si credea
 E de filar la donna anchor sostene
 Deidamia piu cha altre gli piaceva
 Al dolce effecto Achille uene tosto
 E desser lei sforziata se tenia
 Valse puocho ad Achille star nascosto
 Che al fin palese ne uene a coloro
 Che hauea di Trouarlo nel cor posto
 De lassa Achille il feminil lauoro
 E siegui larme e lassa star il fuso

A quelle che tal opre e arte loro
In habito de donna fo rinchiuso
Abandonando le ueste de pelleo
Del qual spero Hector esser confuso
Metetti larme e non esser si reo
Se conciedi a filar tuo membre a corte
Assa uergogno harai e pocho segeo
Deidamia disse piangendo forte
Non ti partir o dolce Signor caro
Che ananci tempo me darai la morte
Se adeidamia li fo tanto amaro
Lesser sforzata dal famoso Achille
Perche al suo andar facea riparo
Non se ne troua una de le mille
Che poi non li sia grato sostenere
Quello che prima par che se distille
Molto se fida in bellezza e in hauere
Colui chaspecta di esser pregato
Da donna che ne faci il suo uoler
Lhomo deba pregar in ciaschun lato
Riceua la femina il suo priegho
Si come per anticho e ordinato
Non creder tu che lei ti faci niegho
Se questi modi tu apono tiene
Come ordinatamente qui tinsegno
Ioue con quante arte e quante mene
Preghaua per hauer le giouenete
Giurando esser cason dogni suo bene
E sapi che soto i dei si morite
E dignosse anchor alhor preghare
Per hauer tosto gliamorosi effere

Giurando nel principio del parlare
 Che tu damor eschi de la schiera
 In nome damista si uuol intrare
 Se s'dignosa la uedesti o altiera
 Quando merce domandi alla tua pena
 De laffa questa e siegui altra materia
 Vn'altra uolta die trouar di uena
 Quella che par piu aspra e piu superba
 Nel fin sera fundata su lharena
 E sono molte chan la uoglia acerba
 Chi tanti prieghi e uoglie a lor ricresce
 Per questo a tal uirtu cognosci lherba
 Se al uiso tuo la palideza cresce
 E magro uiuerai tu per l'affanno
 Per questo a pietà se moueno esse
 Tu uedi i marinari come stanno
 Per la fatica sono brun e nero
 E sole e laqua per disassio channo
 Hor uolgi alquanto qui el tuo pensiero
 Come el ullan si fa polito e biancho
 Stando al arato seguendo el mestiero
 Del armigero pensa un pocho ancho
 Come sta mal a lui la palideza
 Che uol mostrar i uista ardito e francho
 Orion che amaua la negra bellezza
 El pallido uiso per amor de lince
 Che de mirarla lui hauea uageza
 Denon ne uolgian hormai piu quince
 La palideza e uer signal damore
 Et ogni cor crudel per quel si uince

d i

Serati agieuolmente tal coltore
Che cibo prenderai con lo dormire
E gelosia darati gran dolore
Cognoscera ben lei i tuo martyre
Vedendose constreta a dolci laci
Se lassera per ti quasi morire
Non ti so consigliar quel que tu faci
Se tu attendi in publico dolore
O pur nasconder gli amorosi impaci
Di certo uoglio dirte el mio parere
Se tu apalesi lamoroso duolo
Tu siegui gran delicto al tuo piacere
E stol di pur ad un compagno solo
De la tua donna e de la gran mistade
Lanimo di uederla gli fa uolo
E puocho se ne troua che non tarde
Sotto uel damicitia il so compagno
Quel che piu fido par che piu li acade
E ben che lo occultare te sia gran lagno
De tuo diletti se non son celati
Tu pocho fructo harai e men guadagno
O quanto sopra tutto da i cognati
O simel di fratelli e de gli amiche
Che questa turba fa scoprir li aguati
Tu non uoler andar a lo pre antiche
Se patroculo Achille riguardoe
Non son tutti i uoler duna radiche
Gran fideltra periteo anchor portoe
Verfo Theseo che phedra sua donna
Sempre da lui lei honorata foe

Che fosse in uera se sola colonna
 O quanto ben seria fidarsi desso
 Ma puochi se ne troua di tal gonna
 De pillade anchor si uede expresso
 Come la moglie che amando horeste
 Dal suo uero compagno era concesso
 Questi sono gli ueri amici e honeste
 Che amano la sua donna ueramente
 Con quel amor che sua sorella ueste
 Hauer come costor che non si pente
 Damar Helena con amor pudico
 Cossi costor de bon legato sente
 E sapi che glie andato el tempo anticho
 Che gli homin se fidauan senza larte
 Podea lassar la donna al suo amicho
 Che ogni mal el bon compagno sparte
 E quelli che uede insieme ti prometo
 Che luno e laltro sempre uiue ad arte
 Io per uegnir al fin del mio libreto
 Acio che tu in uano non te adopre
 Or pensa un puocho qui doue lefeto
 Tu uedi come son diuerse lopre
 De gli homeni de queste damiselle
 Di noua fantasia ognun si copre
 Qui te conuien usar uolpina pelle
 Qui te conuien usar el bon el reo
 Secondo i modi grandi e le fauelle
 Esser si uole qui come protheo
 In arbore transmutarsi & in leone
 E piu come anchor giouencha si feo



Se troua ne i campi colli e sabione
Quali son magri e qual grassiza seme
Cosi se troua de molte rafone
Segondo il terren cossi se getta il seme
La uigna non sta ben doue glie grano
Volendo di bon fructo hauer il preme
Vn pucho pensa e non ti para strano
In quanti modo l'omo fa sotiglia
Per gionger il bon pesse col suo hano
E chi con rete e chi col tiran piglia
Come lacque diuerse fa lingeño
Acio chal tuo edificio ben sotiglia
E simel con la donna fa il desegno
Quella che cognosci maestra e rea
Non creder che ti creda senza pegno
Se uol segondo il gusto dar tragea
Rimedio se uol dar segondo il male
E piu se uol fermar la tua galea
Quanti son quei de l'animo reale
Honesti pelegri e de tal uirtute
Adopra pur in questo ogni carnale
Non puol da la sua dona hauer salute
Veder si con unaltro acompagnare
Che era li membri bruti e dissolute
Hor pensa e fa ormai quel che ti piace
Che nō cognosco alchun rāto da pocho
Che non douesse ben sapere amare
Io tho insignato il tempo larte el locho
In man tho messo il libro con le chiaue
Campar potrai ogni cellato focho

Tropo a te non sia questopra graue
Lanchora getto qui in abandono
Acio che ferma tegni nostra naue
A la segunda parte gionto sono
 lua febo hormai uiua uiua
u uiua hormai a la tagliola e prexa
 la nostra prede errante e fugitiua
E far non li uarra mai piu contexa
Non potra oprar tanto li artigli
Che contra me la possi far d.fexa
Misero el ti conuien che tha sotigli
Che la fabrica e grande a mantenere
El nouo amor fallace che tu pigli
Che quando tutel credi stretto hauere
Alhor si fugie e fassi tristo in uista
E fa per farsi lui caro tenere
Nullo e de si bassa uita folle e trista
Che non fusse piu uolte ben felice
Possendo mantenere quel che saquista
Tu credi hauer damor ogni radice
E sai che per natura e uolatiuo
Facendo puocha stima de suo amice
Tosto serai del tuo diletto priuo
E se non uoi che la tua pena crescha
La mente pon un pocho a ql chio scriuo
Non so se tu sai quella noua trescha
Che dedal fece a minos per fugire
Quando uestuto fu de piuma frescha
Vedendosi non poder mai partire
Di gracia domando chel suo figliolo
d iii

Potesse in la sua patria alquanto gire
Non ui fu modo che si fato stuolo
Andar se ne potesse alchun di loro
Intra te pensa si lhebbe gran duolo
Con lino e cera senza far dimoro
A concio per ingieno le forte ale
E simel fece al figliolo tal lauoro
Poi disse o iupiter celestiale
Ti priego humelmente me perdone
Se io fon questo non lhauer per male
Non uo cerchar la sedie a tua masone
Ma fon perche non uedo altro camino
Chio scampi de minos la presone
O chi credesse mai questo latino
Che lhomo per ingiegno si uolasse
Se non uenisse da uoler diuino
Mostra che dedalo al figliol parlasse
Tu uedi che minos ce ritiene
E dogni luocho na ferrato i passe
Questa e la uia che nui ci conuiene
Per gionger a la patria io tinsegno
Che a le mie spalle sempre drieto uiene
Non ti bisogna guardar altro segno
Piglia lo mezo e fa che la matera
Non ti portassi su nel caldo regno
Acio che non diffaci al sol la cera
E troppo a laqua anchor nō tha presare
Che lumido non fesse nostra schiera
E quando lha monito de uolare
Come li ucelli fano ali so figli

In prima che si mettano per laere
 La fronte li baso gliochi e li cigli
 Lachrymando si mosse da quel cole
 Cheran messi menando ben lartigli
 Quello chel padre disse far non uole
 Con deleteuol uolo ando si alto
 Chel sol mando le penne a laque mole
 Vedendosi manchato intorno il smalto
 Con le sue braze nude assai se uolse
 Chiamando il padre per non far il salto
 Lo suenturato padre alhor si uolse
 Vedendo il suo figliol in mar percosso
 De la sua mente ogni speranza tolse
 Tu sai quanto poter hebbe minosso
 E dedalo non pote retinere
 Per quel ingegno che si fece adosso
 Tu credi far damor il tuo uolere
 Non potrai che lha ale per natura
 Et e un dio che non si puol uedere
 Se la tua mente e tanto sciocha e pura
 Che con herbe credesti o incantamente
 Tua donna retiner con la fatura
 Chi tole betonicha falbia e chi semente
 E mai non se ne troua uera alchuno
 Che sia per questa opora mai uincente
 Quanto la son fo crudo & importuno
 A lassar sola medea in quella parte
 Chabandonato era da siaschaduno
 E sai se ben sapeua tutte larte
 De lopra magica e poi nella fine

d iiii

A ritenerlo li giouo pocho arte
Lincari le fature e lindouine
De lassa star pero chi li ua drieto
El tempo perde e son de beffe pine
El forte ulyxes con laspecto lieto
Dalla magica circe se partie
Chal suo andar non puote far diuieto
Non se mantien amor con le malie
Lingiegno e larte ti sera migliore
Aritienerlo se tu guardi quie
Se per incanti se tenisse amore
Medea come disse haria oprato
Col bel lasone tutto il suo ualore
Qual donna e si crudel o dalto stato
Se la e amata non ami uolentieri
Che par che per natura sia dotato
Per esser amato amar mestieri
Nereo fu amato da lantiquo homero
Sol a seruirlo eran i suo pensieri
Ilas fu per amato come e il uero
Da le naide donne de la fonte
Per chel conobbe lui damor intiero
E se te par che uolte altro al fronte
Tua donna per disdegno e gelosia
Si come piu persone cio consente
E lor pur siegue nobel fantasia
Che star non possan sempre dun uolere
Sel non gli si fa spesso cortesia
Sostien con dilecto e non temere
Se adopri la uirtu con la dolceza

Restar non puo che la conuien rehauere
 E non ne fia cason la tua bellezza
 Per cognoscer chele fragile e uile
 E pocho per le donne ogi sappreza
 Non la belta ma per lopre gentile
 E quel che uince amor hor fa che sie
 Secreto honesto sauiio & humile
 Doue acade proferte e giolose
 Cossi la donna come uui sapete
 Rompe de lo mal dir daltrui le uie
 Se nouellar sapeffe anchor ripete
 Allega istorie antique o uer latine
 Li ouel parlar dautor o di poete
 De pensa pur d'ulxes le doctrine
 Quanto era magro e di color terregno
 E fu amato dalle dee marine
 Che nel parlar hauea sotil ingiegno
 Quanto a calipso dolse il suo partire
 Che tēpo el tenne assai con suo desdegno
 E pur di Troia faceua redire
 E lui parlando con la sua uerzella
 Nel lito designaua el gran martire
 O quanto ben li staua sua fauella
 Qui staua certo dicea el pauione
 Del Re Theseo con la sua gente bella
 Qui amzai el trono uolente
 E qua tolse i cauagli e qui tornaua
 Cossi mostraua a lei nel sabione
 Alhor quella cal pso piu lamua
 Epo disse in belta nifun se fide

Vedendo qui de segni se guastaua
Per londe che salua su per lide
Cossi per tempo manca la bellezza
Ma non che troui de uirtute nide
Che sa pur esser amato con dolceza
Et a le donne quella sempre piace
E poche sene agionge per aspreza
Ilupi e gli ucelli che son rapace
Quanto odio nui gli habian e mal uolere
Che la superbia aciascadun dispiace
La rodinella come tien calere
El nido fa in casa doue uole
E simel fa i colombi al suo piacere
Amor mantien si con dolce parole
Non per superbia o lite questo nota
Non mouer te a furor per le suo sole
Con piu crida la donna piu sarotta
In el mal dir e questa e sua usanza
Che dato glia el cridar el ciel per dotta
El bon parlar da sempre alla tua manza
Se richo fusti el non ti fa mestiero
De esser ati insegna mia maistranza
Che per dinari ti uien ogni pensiero
Per dinar se fa mirabel cose
Per dinari se serue uolentiero
Sol a li poveri mostro le mie cose
Chio fu essendo pouero innamorato
Per quel sostieni ingiurie ben nascose
Io non hauea dinari o altro a lato
Piu uolte a la mia manza per spauento

Perdon li chiesi e non hauea falato
 Io gli daua parole in pagamento
 Assai promesse dolce e non bastaua
 Che uolgie lor natura ad ogni uento
 Piu uolte ma ricordo che trepaua
 Con ueci assai facendomi appetito
 E stando un pocho in uista si turbaua
 Piu uolte steri siecho a mal partito
 Senza parlarmi e poi al fin me disse
 Che gli guastai le dreze col uestito
 De cio sa dio che non e com la disse
 A pena ma pressaua e gia non truouo
 Che fosse uer non credo chauenisse
 Io pur andaua a lei tondo come ouo
 Pregandola per dio che me perdona
 Conuiene chio li fesse un acto nouo
 I richi non se spauentan per troni
 Ne cura de la donna sua rampogna
 Che posson far la pace con li doni
 A te conuien soffrir quel che la gogna
 Se siecho de parole tu traualgia
 Harane pocho fructo assai uergogna
 S u hai uoglia di cridar o far bataglia
 Vatenne infra li turchi e fra pagani
 E t auanzar potrai de grande tagila
 Se a tua donna ua con acti strani
 Alquanto la sustien piaceuolmente
 Che tosto tornera nelle tue mani
 E per amor la rama ti consente
 E rompesse per forza nel pieghare

Et anche per seruïr saquista gente
Non ueditu i lion domestichare
E li serpente anchor per lo seruïre
E uidi simelmente i tori arare
Diche si puo magior superbia dire
Che de aralante per esser seruïta
Li piacque al suo amante consentire
Non comando si dura & aspra uita
Come alle selue fe mai i lione
Che tenne per amor crudel ferita
O quanto se ben pensi ligier sono
I mie comandamenti e guardo un pocho
Quel che ogi sacquista per le donne
Se siecho tu giogassi ad alchun giocho
Fa che uincer sempre tu te lasse
Ad ogni suo auantazo li da locho
E se de nulla anchor lei si turbasse
E quel che li dispiace tien nascoso
E sempre confirmando ogni suo passe
Sempre dauante a lei staten gioïoso
Contenta lieto ciaschun suo detto
Non esser al suo a far giamai ritroso
E meti le suo man in el tuo pecto
Se frede fusse douentiarano calde
E non ti uergognar scazarla a lecto
Farali anchor ombra de le falde
Si ponto li facesse noia el sole
Lei possa perder li suo razi calde
O quanto per uagheza piacer sole
Che tien a le donne el spechio auante

E questo e quel seruitio che lor uole
 Vedi Hercules che fu si gigante
 Che con le spale tien el uero cielo
 E fu de la sua manza seruo e fante
 E quel che tu far debi io nol tel celo
 Fa quel che la tua dona te comande
 Se non son cose da lassar el pelo
 A te conuien andar ad ogni bande
 A te conuien far che sia seruita
 A te conuien andar oue ti mande
 E se mai uedesti in li conuiti ita
 Tu come seruo fa che ta presente
 Non aspectar ti priegho o che te inuita
 Madonna de uoleti uoi niente
 O piazzaui chio faza cosa alchuna
 Hauete uni bisogno de seruente
 E questo non si fa a ciaschaduna
 Sono di quelle che tanta riuerentia
 Non meritan da ti sua fortuna
 Di molte ogia ueduto experientia
 Credendo per losenghe esser gabate
 Che se cognosce nate in uil somentia
 Quelle che son riche e meglio nate
 Che tu nõ sei un grande honor rechiede
 Vedendo ben da lor esser amate
 E per mostrar anchor magior la fede
 Quando ciaschuna uedi acombiatare
 E tu ala tua donna tosto rede
 E poi ritorna e date ben daffare
 O dal brando che fa qui tosto lume

Che queste donne se ne uol andare
Andati qua madona per lo fiume
Andate adasio giu per queste schale
Cadendo uui non cadaresti in piume
E di madonna anchora sel ui chale
Vi daro un mantello per sereno
Che laer fredo non ui fesse male
E questo e quel che mette alor il freno
Ma non achade sempre tal parlare
El te conuien comprender piu e meno
El tempo mostra quel che si die fare
Col tempo si solcito e obediente
Per caldo fredo pioggia non lassare
Per questo amor si porta di gran stente
Per questo amor si porta di gran doglie
Di questi amor pochi ne son uincente
Piu uolte non saprai quel che tu uoglie
Ma questo el modo proprio amantenere
Se alquanto fructo del mio libro coglie
Affai disasio ti conuien hauere
Che za serai piu uolte per lo spazio
Et altre cose affai conuien patere
E non pensare per darte tuo solazo
E star nel le to hauer tuo desio
Che homo pegro nõ se mai gran palazzo
De guarda un pocho a phebo che fu dio
Che per amor di amete la sua figlia
Le uache si guardo al parer mio
E non ti para questo maraueglia
Se porti un pocho pena con dolore

Che ogni festa uuol la sua uigilia
 Leandro con fatica e con tremore
 O quante uolte credo che natasse
 Ne le aque false per mostrar amore
 Che gia non credo sempre bisognasse
 Voler che ella uedesse quel periglio
 Acio che per pietà piu lo amasse
 E simil in questa opra ta soriglio
 Quanto a magior periculo andarai
 Po fermirai lamor in lei lartiglio
 E se fante o fantesche uederai
 De la toa donna fa che li fauelli
 Con ueci molti e con promesse assai
 Donando tu alchuna cosa ad elle
 Secondo el gradolor con pocha spesa
 Non creder poi che lor ti fosse telle
 Guarda che tu non faci mai contenta
 A quelle che conuersa con tua donna
 Anci sii prompto ad ogni sua difesa
 Con questo si mantien la tua colona
 Piacendo alla tua manza & altri tutti
 A chi calce promette & a chi gona
 E non ti para queste cose brutti
 De donar a tua donna sel tacade
 Di questi pomi aranzi o altri frutti
 Con questo se mantien ben la mistade
 E crescerà per questo amor e fede
 E questo non ti mette a pouertade
 Et anchor questo tutoldi si uede
 De quel che manda spesso pichol doni

Di pocha roba son rimasti herede
Io non so come dica i mei sermoni
Non so se tu li mandi alchun sonetto
Chalate uersi frotole o canzoní
De fin che lor li ascolta nhan dilecto
Aime meschin che non ne fano stima
Se non di quelli channo caldo il pecto
Non uolglion uersi dona prosa o rima
Ne de uirtu domanda o poesia
Perche de simel cose non ha lima
Fa che con studio exerciti la uia
Se tu sei richo tu serai seruito
Conto dilecto honore e cortesia
Homero che sopra i altri fo gradito
Se lui uenisse pouer per amare
Seria fuor caciato e poi schernito
E se alchuno te uolesse operare
A qualche suo bisogno dali el modo
Che uengha la tua manza per preghare
A lei ti mostra pur alquanto sodo
E poi fa nel fin quel che ti piace
Mostrando che la puol solgier el nodo
Che per hauer con lei la bona pace
Se in dosso la portasse nero o biancho
Fagli ogni suo ueste sempre laudace
E con le man ti possi sempre il fiancho
E di madonna questa ui sta bene
Che de mirarla mi uedo si stanco
E cossi far e dire te conuiene
Farli sempre crescer la sua uoglia

Da pur contegno a lamorose uene
 E se tal uolta lei anchor si spoglia
 O scalza la uedesti con sotanella
 Anchor rinfingi ben morir di doglia
 Tremante humile mostra tua fauella
 Oime madonna chio gran timore
 Che non ui passa el fredo la gonella
 Vestiue madonna per lo mio amore
 Sel fredo ui facesse ponto male
 Io moriria di certo per dolore
 Se la si conza el capo o il scriminale
 Fa che gli lodi i suo biondi capegli
 Giurando che nel mondo non e tale
 Cossi la bocha gliochi el naso e i cigli
 Lodando pianamente fa che oda
 Dicendo ben di suo labri uermegli
 E cossi con lusinghe me la froda
 Se parla o canta sempre parla fiso
 Dighandogli per gionta anchor la loda
 E mostrati ben uagho del suo uiso
 Dicendo a lei stando in el lecto
 Chel ti par ben esser in Paradiso
 Acio che lei non piglia alchun suspecto
 El uolto e le parole insieme adusa
 Che paran luno e laltro daltro effecto
 Se la fusse piu cruda che medusa
 Vera piatosa se la pionto el crede
 A questo tal preghar che tanto susa
 Se de le tue losinghe mai se uede
 Corrociata rimara e uergognosa

c i

A tue parole non dara piu fede
Per questo non tener la mente a cosa
Tal uolta suspirando guarda lei
Fingendo de mirar mirabel cosa
B. siando anchor li di oime oime
Oime madonna chio son quasi morto
Che passi di bellezza li alti dei
Tu sola sei speranza e mio conforto
Tu sola sei colei laqual adoro
Tu sola nel mio cor scolpita porto
Oime che i tuo capegli paran doro
E gliochi belli anchor si me disfano
De lassami basiar aime chio moro
E quei zuccarati labri come stano
Che paron do coralli pien damore
Non faciera de basarli un anno
E doue uien madonna tanto odore
Tanta dolceza con tanto dilecto
Che poi che nacqui non senti el maggiore
Basandogli tal uolta intorno al petto
Tenendo le tuo golte su a giacere
Dicendo che tu non brami altro letto
Hauendo tu hauuto el tuo piacere
Alhor ti sforza e fa piu che de prima
Mostrando assai dolceza e bon uolere
E uolse far acio che la non stima
Che tul facesti per quel desiderio
Che la piu parte adopra la sua lima
E se la se sdegnasse in uiso altiero
Per lo to dire alhor sostien un pocho

Poi humelmente torna al tuo mestiero
 Con questo accenderassi tanto focho
 Che spargerlo uolendo non potrai
 Ancì crescendo lamoroso giocho
 In questa parte iho mostrato assai
 u Edrai anchor nella stason formosa
 nel autumnno che uene altrui palese
 Di graue infirmita che sta nascosa
 E sono molte alhor da laiere offese
 Mo per gran caldi mo per fredì acute
 Che sono in corpi de mortali acese
 Qui ben si parera la tua uirtute
 Al mal de la tua donna questo e el ponto
 Che sia per longo tempo tua salute
 E parla pocho su nel primo gionto
 Mostrandoti smarito nella uista
 Acio che pari da doglia componto
 O quanto amor e fede alhor sacquista
 Dicendo oime madonna el uostro male
 Si fa la mente mia pensosa e trista
 Doue la spectro uostro si regale
 Non bisogna temete de cio niente
 Sperando in nostri dei celestiale
 Alhor ti uolgerai poi humelmente
 Dicendo o dio gubernator uerace
 Del ciel e de la terra equalemente
 A te sol me reduco per mia pace
 A te me ricomando per mia donna
 Tu caui de tormento sel ti piace
 Io me offerisco sempre a tua colona

e ii

Imaginé de cera al tuo altare
Lassero mio capuzo e calze e gona
O quanto alla tua donna seran care
Queste proferte & altri uoti e imprese
Lintender lassero come ti pare
Se qualche uechiarella anchor uedesse
Venirla a incantar si come acade
Che nuoue cerimonie fano esse
Hor qui sapera ben la tua bontade
Receuela ben lieto e riuerente
Perche guarisca lei dinfirmitade
Vedra la in su in giu poner la mente
Benedicendo il lecto come usanza
Con herba oue solfo e incantamente
Poi che sera incantata la tua manza
E tu di nouo falla ricantare
Pregandola per dio e per amistanza
E questo fasi solo per mostrare
Dhauer alla tua donna una gran fede
Con piu sincanta piu li die giouare
Questi cristier e siropi com uede
Che gli sia noglia non rechar a lei
Che odio ne hauerai e non mercede
Lassa al marito in cio seruir a lei
Que che gli piace tu presto li porta
Pocho apreciando si son bon o rei
E spesso con parolle la conforta
Piglia lo tempo spesso con misura
Che non ne faci l'altra gente acorta
Non te bisogna uoler tanta cura

Come de prima lamor tella presta
 E dogni pichol ombra hauer paura
 Aduigenerate molte uolte el destro
 A compiacerti o farti uoler bene
 Che longha usanza ti fara maestro
 Con quante arte e dolcieza si conuiene
 Nutrir la uita morbida e gentile
 Che pericolo e dilasio da assai pene
 Essendo usito fuor del suo o uile
 El cresce sempre poi che pinto doro
 Non puol isbigorir per cose uille
 E simel damor io ti ricorro
 Che quando e ben cresciuti e fari forti
 Poi ben portar fatica al tuo lauoro
 O quanto sta i marinari acorti
 Spetando tempo bon che li risponda
 Prima che usir uogliono fuor de porti
 E poi che larghi sen a le grande onda
 Non tanto teme come facea prima
 Che molti uenti pon uoltar la sponda
 De pensa pur la gioueneta cima
 Che pichol contrario la flagella
 E non si guarda con destreza prima
 E poi che facto e arbor la uerzella
 A ogni tuo bisogno poi oprarlo
 Che per fortuna raro si diuella
 Damor come ti uedo anchor ti parlo
 Che solo nel principio sta el perire
 Per questo habi ben seno a seguirarlo
 A sai te conuenuto far e dire

e iii

28
Che non bisogna mo seguirla tanto
Ne trazer per amor si gran sospire
Io uoglio che tu copri daltro manto
La manza tua acio che gielosia
La tegni in suspecto e graue pianto
E qui se uedera la tua maistria
E meglio intenderai che non rasono
Che scriuer non si puol la fantasia
A te conuien infinger qualche dono
Che proprio se confacia a damisella
Non molto richo ma gioliuo e bono
A la tua manza li mostra e poi fauella
E di madonna questo mha donato
Vna donna lucente piu che stella
Et e piu giorni che la mha infestato
Chio li parli e tuto il suo podere
Serebbe cosa a far che mi sia grato
Con piu me dice piu me indispiacere
Ne ueder uoglio donna se non uui
Che sete el mio conforto el mio piacere
Che si fusti contenta de mi uui
Che se me uolesti ben come colei
E portarmi quel amor chio porto a uui
Non credo si contenti fusse i dei
Ne hom al mondo quanto seria io
Credendo ui piaceffe lopre mei
E solo in uui ho posto el mio desio
Vui sola me piacete e sempre penso
Far cosa che ui piacia e fallo dio
E quella che mi tien tanto malenso

Se crede con sti doni e suo ingiegno
 Riualgerme ad amarla col mio senso
 E ditto questo alhora con disdegno
 Ritogli el dono e getalo in terra
 El acto e le parole sian don segno
 E uerso lei tal parole differra
 Er uui madōa tremo esto nel focho
 p E non ho chi mai ti ne consigli
 e struzomi per uui a pocho a pocho
 De do partiti non so qual me pigli
 Chel mi conuien andar per gran bisogna
 E non mi fara amor ponto li artigli
 Me siegue si romagno gran uergogna
 E da uui partir non mi posso per niente
 Vedome qui star come hom che sogna
 Per usir daspre pene e di tormento
 Mi sforzaro di far che non ui uegia
 Amor forsi infirame de la mente
 E con sospiri tal parole motegia
 E poi ti partie quando sei alla porta
 Indrieto torna acio meglio til cregia
 E di uui me parete tanto acorta
 E tanto honesta e bella chel partire
 Io non mi posso senza uostra scorta
 Prenderai poi combiato in questo dire
 Et ogni passo ti riuolgi atorno
 Mostrando che tincresca tal partire
 E laffa trapassar alchuno giorno
 Mostrandote occupato in qualche caso
 Prima cha a lei faci piu ritorno

e iiii

Tu uedi per lo secco el terren sparso
Arido e duro prima chel sinaque
Nel tempo che di piouser e rimasso
O quanto de ueder gia mai piaque
Bagnar piousendo el calido terreno
Che tanto uolentier sorbisse laque
El campo essendo sodo uien piu pieno
E quello che si semina piu spesso
Tu uedi quanto ha del fructo meno
Or pensa un pocho hormai da te stesso
Sela tua donna quando se ripossa
Quanto piacer tu die seguir dapresso
Vedrala poi uegnir tutta fochossa
Con moti e con rampogne e cose noue
Che di pigliar ben laqua e desiderosa
Per penelope te rendo le proue
De fin che stete sciecho el bon ulyssè
La mente sua non uacillaua altroue
Per fin che lui da lei si partisse
Comincio in questo ponto grâde amore
Introlli in si nel cuor che la trafisse
E poi da l'altra parte gran dolore
La stimolaua con ardente pena
Vedendose priuar dal suo signore
E guarda che sciocheza non ti mena
Che tu sti tanto che siamorza el focho
Come che uene di menelao e di Helena
Che se parti e ando un solo locho
Lassola sola con Paris nella casa
Che ne segui fra lor festiuo giocho

Vedendesi foletta si rimasa
 Pianse per menelao molti giorni
 Che dentro ardea nella morosa brasa
 Conobbe Paris poi che glialtri adorni
 Di lui inamorosse e poi dicea
 Non curo menelao se tu non torni
 Questa e la uita e la speranza mea
 Questo e colui el qual io solo adoro
 Tanto mi par di honesta lizadria
 Et tu menelao hormai fa piu dimoro
 Chio trouato un homo di tal forza
 Che tutto si confa al mio lauoro
 Volse da questa ben pigliar la norma
 Di non star tanto che lamor nouello
 Discazi el uechio de la propria forma
 Io ti ricordo ben che non sia quello
 Ne uolse anchora tanto uenir spesso
 Chamor non si conuerta in odio fello
 Si pigli il mezzo come te comesso
 Sapiando ben ordir questa tua opra
 Di bon piacer te seguirano apresso
 Si come mostro per lo dir di sopra
 In de le uolte tu serai felice
 p dunaltra donna per la longa proua
 damor cognoscera i ogni radice
 E spesso aparirati cosa nuoua
 Et tu la prenderai con lappetito
 Par sempre dun uoler giamai si troua
 In questo uoio che pensi e sie amonito
 Non creder che a tua donna poto piazza

Se la il sapesse per alchun partito
Come lo fiero cignial in su la chaza
Tutto squamoso con pel rebufato
Che uede i chazatori seguir la traza
E sentise da chani esser tentato
Voltando a questo a quel lachuto dente
E non giongiando alor e ben irato
La femina chanchor pezo cio sente
Per uendicarsi molte si son messe
Fra le spade ne laqua in focho ardente
Non son cossi rabiate le leonesse
Que han li lioncini per le tane
Quando li sono tolti e chaciate esse
E non ti parlo questo per ritrare
Quanto piu donne pigli piu me piace
Che mal dumpasto sol se pol cibare
Ma solo per che sie sauo e sagace
Che pensi de fidarti in tal persona
Che perder non ti faza la sua pace
E uolsi anchor guardar come si dona
Che la recognoscha la tua manza
Che talingiuria mai non si perdona
Tel mostro per exemplo e per usanza
Che mazor doglia chabino le donne
E uederte con altri in amistanza
O quanto medea amaua Iasone
E uedendose da lui esser lasiata
Fina ala morte gran doglie portone
E con una cintura auenenata
La innocente creula fe morire

Che da Iason da nouo era sposata
 Non uolse nde far mal achor pentire
 Che suo fiol uccise e poi manzare
 Li dete al padre suo per piu martyre
 E con incanti fece poi infermare
 Iason in el palazzo e l'altra gente
 Per uolersi de tal opra uendicare
 Pezo faria le donne si cio sente
 Quando la mante piglia altra pastura
 Essendo lor come medea possente
 Vedresti li uenir con mazor furia
 Er ben ristar aferi con tua naue
 p ri mostro un documento si perfecto
 pensando el fin nō ti pol esser graue
 Per non chauar bombaso del farseto
 Fa che te uincha ragion e costume
 Togliando alapetito el suo dileto
 Chiaro ti mostro in questo mio uolume
 Chel te bisogna hauer del olio assai
 Nella lucerna per far chia ro lume
 Per questo pensa prima quel che fai
 Veduti no zia molti in tal fatica
 Portar de graue pene e doglie assai
 Essendo sciochi e molti se nutricha
 Di setarion per star ben imponto
 E piper pesto cum seme dorticha
 Ben che si senta ala giostra piu pronto
 Molto non dura e riman ne la fine
 Con palideza in debelito e morto
 Lassia lherbetartuse e medicina

Vsa confeti le starne e pignoli
Anchor e meglio louo de galina
Questo ale donne sempre piacer suole
Hauer de lolio a fin ne lampoleta
Perche son uaghe de crear fioli
E ben chio ti mostrassi in laltra seta
Quanto dispiace a le donne quando uede
Che lassi lor per altra giouenera
Per lopre de medea ti fazo fede
Quando Iason da lei fo transfitto
Altro pensier nella mia mente sede
E uoglio dire contra quel chio ditto
E non ti para stranio chio rafone
Ben mostraroti in questo pocho scritto
Tu dei pensar che senza gran cagione
La donna non se furia quando e certa
Chel suo amante con altrui si pone
Per qsto ogni gran fato anchor piu merta
Chel doueresti hauer piu chaltro caro
Chamor e zelosia lhabbi scoperta
Non se cognosce el ben senza el contrario
Non uan le naue sempre ad uno uento
El dolce se cognosce per lamaro
O quando tu sei lieto e ben contento
Quando pianger la uidi e lamentare
A quietado con basi el suo lamento
E uolse poi prometer e giurare
De non uoler ad altra donna bene
Non ti facendo cosa da turbare
Con questa zelosia se mantiene

Mostrando sempre desser infestado
 Da donne strane per tirarte a sene
 Quando el caualo e piu forte infiamato
 Meglio se tien alentando la briglia
 Che pur sempre tirando al modo usato
 E questo non ti para marauiglia
 Che tanto si mantien piu stretto amore
 Quanto piu zelosia la donna piglia
 Et non mostrar pietade al suo dolore
 Se prima non ti par quasi sinarita
 Fugiendo del suo uiso ogni colore
 Quando par che finisca la sua uita
 Farai la ritornare apocho apocho
 Piu che mai bella e dolce e colorita
 E come sotol cener iace el focho
 Perdendo suo cholor e quasi spinto
 Che lopre sue non conferma locho
 E poi lei trapaſſa lento lento
 Chol solfarelo e fallo si impliare
 Che aqua teme pocho soffio o uento
 Cossi si uede insieme ralegrare
 La donna con lo amante per che sente
 El solfarel uolerse gia aprefare
 E questo anchor tu uedi simelmente
 Come i colombi spesso fano oltragio
 Alle colombe e baterle aspramente
 Ma pocho dura questo tal danagio
 Che uedi far la pace poi insieme
 Si basa mormorando in lor inguazo
 E questo per natura che lor preme

E son ucelie tu che sei humano
Douersti hauer bon fructo di tal seme
Sel mio parlar non ti fara in uano
Ostrar ti uoglio anchor de q̄ costume
m conuiente oprar per cōpiacer altrui
Che sono scripti in q̄sto mio uolume
Adrieto no lasciato piu e piu
Di questi documenti chio non scriuo
Che quel che ho scripto de bastar a uui
Piu uolte uederate quasi priuo
De la tua donna che riuolta il bene
Adalchunaltro amor che piu zoliuo
Ouer che fa per darti alhor piu pene
O pur uerace amor chaltrui si spinga
Che sol dun pasto raro se mantiene
De non cognoscer cio piu uolte infingie
Huendo pur a laltro ella el cor fiso
Alora la tua mente qui depinge
Con humele parole e lieto uiso
Parmi di certo madona a uedere
Chaltro chal mio amor uhabia cōquiso
Quel cha uoi piace a me conuien piacere
E perho comandate che io son presto
In questo segondar uostro uolere
Acio che sia secreto e ben honesto
Mi profero de menarlo sel ui piace
Lamante uostro non sia el giorno sesto
E non curar se la si turba o tace
E sella ti risponde anchor fa tale
Attendi solo astar in bona pace

Se lieto tu ti mostri o liberale
 Voglia gli uignera de non seguire
 Per non ti far cotanto torto e male
 O quante cose el ti conuien soffrire
 Dar ati da turbar mille casone
 Acio che tu loffendi nel tuo dire
 E ben chel para a te hauer rason
 Non riguardar a quel che ti bisogna
 De non far seco ponto questione
 Che non potresti piu bagnar la spongia
 E seco rimaresti in cotanto odio
 Chauer non potresti altro che uergogna
 Piu uolte anchor dirate amicho mio
 Fa che sta sera uegni chio taspecto
 Che di trouarme techo o gran desio
 Et ella alhor per darti piu sospetto
 Dira se tu li uai non posso aprire
 Chio uoglio con unaltro andar a letto
 Alhora te conuien da lor partire
 Dicendo poi che non si po sta sera
 Potro unaltra uolta a uui uenire
 E parla con bon uiso e lieta cera
 Che molte el fano per ueder la proua
 Se non te ama con la mente uera
 Ma poche fedel donne ogi si troua
 Hauendo el destro tutte uanno al basso
 Che uolglion ongni zorno cosa noua
 Ognun se crede hauer el bon cauallo
 Credendo tutti noi esser amati
 Da le sue donne che non faza fallo

O quanto remanemo nui inganati
Chel par che gli proceda da natura
De far quel zuocho che son lor uedate
Poi se offerrise e uede la uentura
El ti conuien pur esser paziente
Hauendo la tua manza altra pastura
Se poni al uilanel un pocho mente
Che con fatica ha tanto semenato
Tal uolta non arichore la semente
Ma spesso si ricorda del passato
Che lui soleua hauer de luna sei
E questo el suo dolor amedicato
Poi simelmente ricordar ti dei
A tanti tuo dileri e mo lassano
Hauer conuenti poi chel piace a lei
Non frutan tanto i campi sempre ognano
O laqua o la semenza o la magrezza
Ol pocho lauorar tha fato dano
Se tu lauori a tempo con dolceza
El campo tuo darati miglior frutto
Che arboro per un colpo non si spezo
E per uoler ben dichiararte tutto
Vedrai la donna tua anchor piu fiata
A scriuer molte letre per conduta
Et andar e uenir con limbassade
Persone uederai molto spesso
Si come tutto el zorno questo achade
E quando uederai alchun suo messo
Infinge de guardarlo chio ti prego
Chel focho sinorcerasse da si stesso

Se tu facesti a sua facenda niego
 Farala con suo amanti piu uotosa
 Di raro trouarasi gia mai tiego
 Questo tauiso sopra ognaltra cosa
 Chel non ti ualera inzegni o priego
 Se mai tu la giongesti a la nascosa
 Quando per affitar e lor botege
 E trar lasseto ala moroso segio
 Guarda che quella parte mai tu pieghe
 De lasa nauigar al suo parezo
 Acio che temi sempre desser gionta
 Tenendola in paura non e pegio
 Se tu la uidi alhor che la sempronta
 Con laltro amico per farte peggiore
 Che hauedo lei uergogna a ti che monta
 Non creder che ti porti mai piu amore
 Nanzi te fuzira come nemicho
 Seguendo per un fallo mille errore
 Issaciata la uedrai piu che non dico
 Che fu la sua uergogna alhor perduta
 Quando prima tu gionta col suo amico
 E poi si pensa ben desser uenuta
 In odio e pero sto pocho dura
 Se col suo amante sia da te ueduta
 E contra te sera superba e dura
 Che non crede poter mandar el fale
 Ne potera di nulla far paura
 Che gitta la uergogna dre les pale
 p Er uoler coglier anchor mior fructo
 La mente poni al amoroso sono

f i

Che questo el documento che ual tutto
Adaltro che adamar puol esser bono
Queste parole uiene dal ciel sancto
Da pollo me fur porte per mio dono
A ti el uo dir che sie fatto amante
Se ti medemo non te conoscesse
Fermar sopra ciaschuna poi le piante
E non cognoscho alchun che non douesse
Vegnir se mesurando a pocho a pocho
Acio che piu uirtude sa zonzesse
A tutti gli appetiti non dar locho
E quando conscientia te riprende
Non meter quei pensier in altro locho
Non perder el tempo tuo a le facende
Che senza fructo uien & e piu honeste
Alchuna qui dirote e tul comprende
Chio ueduto molti andar a feste
E sempre in suo parlar par che sauante
De sua possession danari o ueste
Essendo anchor ben uero do cotante
E piu cha i altri sapi ben parlare
E sian parolle tutte dolce e sancte
Tu uedi quanta noglia e lascoltare
E quanto uien a sdegno tropo dire
Tu credi con parole tue plachare
Molti li son de quei che uol seguire
Di queste historie antiche per parere
Ben copiosi a quei che stano audire
O quanto e miglior cosa lo tacere
Che bel parlar non e dicendo tropo

Che odio se naquista e mai uolere
 Non creda l'omo per uoltarsi copo
 Da sai nouelle per mostrar saputo
 Fermar con la sua dona miglior gropo
 None si bel cantar come lauto
 Cha donna nō rincrescha essendo longo
 Hauendo tu con lei piacer hauuto
 E questo sopra quel anchor ti giungo
 Felice e quel che si uince si stesse
 Si come in questo libro aperto pongo
 Ma pochi se ne troua chei facesse
 Per mente scelerata che trastula
 Non uince se non credo chel sapeffe
 E poi ripenso in uolgo la mia chula
 Che la non se cognosca oue ne alquanto
 In questo mondo ben poi men che nulla
 Io to mostrato che despiace el uanto
 A ciaschaduno col parlar superchio
 Essendo dolce con soaue canto
 Non po gia di uertu portar el merchio
 Er non posser gia mai esser represo
 p Di nouo ti ricordo come prima
 Io ti mostrai nelo parlar disteso
 Chio ti protesto e niego la mia lima
 A quelle che e costante per la legie
 De uiuer chaste in ciaschaduna lima
 O moniche o sacrate o simel gregie
 Voglio che sia uetato el mio libreto
 Che iol di ueder si nutricha e regie
 Ma per uenir al fin di qualche effeto

f ii

Anchor t'insegna quel che se die fare
Per uoler mantenir il suo diletto
Essendo richo pur de assai dinari
Volendo far la spessa non bisogna
Che qui uegni a ueder per imparare
Piu uolte al richo e certo la menzogna
El uince per danar ogni sua impresa
El pouro per gratar aquista rognà
E tu fa ben che non poi far la spesa
Seguendo me senza danar t'insegno
De mantenir la tua manza presa
E qui te ferma e non passar el segno
Che tudi lei tauanti a le persone
Dhauerla hauuta con sotil inzegno
Che molte sono per tegrir se bone
Sia uantano di molte donne hauute
O per bellezza o per malitia o done
None nel mondo già menor uirtute
Chi de tegrir celato i fati altrui
Quanto mestier none che fian sapute
Reputo adonque maggior uitio a uui
A palesar e non tegrir celato
Le cose che damor fa a tuti uui
Siegue uergogna assai e gran peccato
E odio a te stesso le piu uolte
Veder non potrai pena di tal fato
In nel inferno laspre pene molte
Essendo li si uede in gran martire
Che sono per tal uitio alor riuolte
Che fame e sete li conuien soffrire

Che gliano poi laqua a lato el muso
 Che mile uolte al zorno el fa morire
 Volendo bere laqua ua in zuso
 E le pome simelmente per mangiare
 Volendo torne siliua in suso
 E questo sono per non uoler celare
 El riuelo el secreto de gli dei
 E questa pena li conuien portare
 Pensa ormai quel che far tu dei
 Per esser con tua donna ben securo
 Non sia palese quel che fai con lei
 O sotto tetto o pano o altro muro
 Fa che ben tu la tegni si coperta
 Cha pena uegi il uolto in locho scuro
 O quanti sono per gitar si imberta
 Che uol che la sua donna fa bandona
 O mostragli ogni cosa a la scoperta
 Se lha de bruto ponto in sua persona
 Dhauerlo uisto sempre si suspeta
 Facendoti di raro cera bona
 Bene tel mostro quanto si diletta
 Le donne di tener lamor celato
 E non bandirlo a guisa de trombetta
 Volendo tu da lor esser amato
 Anchor per conseruar lamor anticho
 Di la tua donna non ti para longo
 Questo parlar e meglio chio non dichio
 Naltro documeto anchor ti giongo
 u Voglio tra te medemo ti consigli
 con questi uersi che nel libro pongo

f iii

Vedrai la manza tua leuar i cigli
Per piacer ad altrui e gilofia
Con gran dolor ti fermerà gli artigli
Non meter a guardar la sua folia
Che quanto lei nha uoglia e rimprometo
A pena tutol mondo la teria
Io uoglio dir contra quel chio deto
Meglio e guardar che in un ponto uero
Tachadera de tor il suo dilecto
Passar potra uno anno tuto intiero
Cha lei non uignera simel uentura
Ben che guardarla fia tristo mestiero
Qui te conuiene meter la tua cura
E finger le parole alchuna fiata
Che sempre la tua manza techo dura
Essendo uerza zopa o machulata
Guarda per zianze o cegno alei nol dire
Te fia per longo tempo pocho grata
Volendo compiacere a queste amiche
Non riprouar giamai il suo difere
Di non cognoscer infingi lor fatiche
De quel che uedi che son pure e nete
Tu pol ben dir motigando daffani
Che sol del uero se turba lor sete
Tal uolta dir ti fara el tempo e li anni
Chela nel mondo naque e priegha lei
Che dica ben el uero e non ti inganni
Io ho trenta anni o piu che dica lei
E tu rispondi cierto non li hauci
Che non mostrate pur de uinti sei

E quelle che son uechie e si atempati
 Non hano le lor carne si polite
 Ne liochi dolci ne capel dorati
 De non stian madonna in queste liti
 Basanci un pocho adesso chel mi tene
 M'andar a qualche effecto li apetiti
 E questa gran dolceza donde uiene
 Che non par ueramente anzi che sogni
 Che meritar non credo tanto bene
 E mentre tal parole siecho agogni
 Brazandola e basando segui quello
 Cha menzonar ognun par si uergogni
 Disigna sempre dreto col penelo
 E non far come quei che guasta larte
 Chadopra piu le uoglie chal frateo
 Se uol pensar che la uol la sua parte
 Del suo dilecto e parli gionta a locho
 Di uolerti in tal opra acompagnarte
 E sel ti par chel ti dilet el giocho
 E tu la basi e tochali le tete
 Che questo si sostien apocho apocho
 Quando ti par che la uegni ale strete
 Alhora e bon distar tanto auisato
 Che uui insieme siate adarci effecto
 E poi adosso stretto e sigilato
 Con lei ti ferma hauendo tu fornito
 Che mouer non si possa dalchun lato
 E se con lei non segui lappetito
 Ho thabia qualche parte de dileto
 Io tascmeglio proprio al sodomito

Che amaro non po esser con dilecto
Perche le tanto fuor del naturale
Chel paziente sempre la assospeto
E quando el se conduce a tanto male
Non creder che piacer nhabia il garzone
Come nel libro mete iuuenale
Or mai tu dei saper lopinione
Che hanno le donne e quãto gli dispiace
Selle da te non hanno sua ragione
Con questo se mantien lamor uerace
El far insieme e proprio lor salute
Ognor crescendo piu lamor e pace
E parmi anchor maggior la giouentute
De quelle de uinti anni e piu trapassa
Che sono alle dolceze e piu compiute
Ma uedo la piu parte che la lascia
Non cura lor dhauer figlio formati
Hauendo streta la morosa chassa
E quando uui insieme ui trouate
Habiando el destro de poter parlare
Nel uostro leto in camera serate
Vn pocho ti conuien qui operare
Linzegno tuo ben che non sia honesto
Ma pur te ne diro quel che mi pare
Se uol tal uolta con tuo dedi a sesto
Andar cercando dentro in la natura
Per fin chel suo piacer te manifesto
E fa che cerchi dentro ogni zontura
De fin che troui dolce e qui ta ferma
Strigendoli le tette e poi procura

E inanzi che la lamanda fuor la sperma
 Leua le dete e uaghe alhor adosso
 Cha questo ponto amor ben si conferma
 Più uolte te dira oime non posso
 Sofrir le dide tuo che mi fa noglia
 Quando tu fregghi dentro atorno lossio
 Alhor li piace & hane una gran noglia
 E dice acio che la tua uerga adopre
 Laqual piu forte e da morzar la soglia
 E se tu prima la dolceza scopre
 Et ella poi uien drieto a la facenda
 Pocho gli gustaranno le tue opre
 E stando un pocho questo fallo menda
 Fala salir disopra per mio amore
 Acio chogni dilecto lei comprenda
 E uostro sia el piacer e mio lhonore
 E priefio non domando ne corona
 Di merito hauer si come lautore
 Io non cognosco al mondo tal persona
 Che adopre questo li brocha le fine
 Non habi quella che li par piu bona
 E sempre pol tenirla per le chrene
 E senza speza o choisto to mostrato
 E mo faremo a questo dito fine
 Perche tho el iesto tuto dichiarito
 Ben che da le donne io sia sta pregato
 Che anchor alor insegna dinganare
 De questi gicueni che li uano alato
 Io non so ben quel che mi debo fare
 Ma pur per aquistar le pace loro

Li mostro larme di quel ch'anno a fare
A uui io prego senza far dimoro
Che uostra gentileza non si sdegna
De oprar sto libro per un bel thesoro
Che tanto ben damor a uui insegna
Ben e gentile e sauie tanto ardite
La mente & di bel costume pregna
E faui andar honeste e piu polite
E diuentar piatose e tanto humile
Che sempre piu che laltre amate sete
Piacer non ui poria gia cose uile
Faraue singular da laltra gente
Ognhor alzando meglio el uostro stile
E quelle che chiamato son ualente
Hano damor fugite suo fauille
Come dalchun che qui me torna mente
El francho Hector Hercules & Achille
Paris Iason David e Salamone
El bon Tristan & anchor piu de mille
Poi che di tanto ben questo e casone
E sieguesse diletto e gran uirtude
Mirando ben el fin del mio sermone
E mo diuotamente per salute
Di uoti prieghi prighiamo ad amore
Che i nostri desideri lian compiute



E ognun di la sua manza uincitore
Possiate remaner per questi uersi
Chio mostro apertamente agli amatore
Che uan per non saper nel mondo spersi

F I N I S

Impresso 'nella Inclita citate de Milano
nel Anno dalla salutifera natiuitate del
Nostro Signore Iesu Christo Mille
quattrocento noranta quatro a di qndeci
de Ianuar per Maestro Philippo di Man
tegazi dicto el Cassano



FINIS
Impresso nella Indica città de Milano
nel Anno della Libertà nostrana del
Nostro Signore Iesu Christo Millesimo
quattrocento novanta e di papato
de Iusti per Martino Plantopio di Milan
regni d'Inghilterra
OVIDIO DE ARTE AMANDI

